



COMUNE DI
NOVELLARA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011-2013





INDICE

La Relazione in sintesi

Introduzione e logica espositiva	1
Programmazione ed equilibri finanziari	2
Programmazione ed equilibri patrimoniali	3
Programmazione e politica d'investimento	4

Caratteristiche generali

Popolazione	5
Territorio	7
Personale in servizio	8
Strutture	10
Organismi gestionali	11
Strumenti di programmazione negoziata	14
Funzioni esercitate su delega	15
Economia insediata	16

Analisi delle risorse

Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	17
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	18
Entrate tributarie	19
Contributi e trasferimenti correnti	22
Proventi extratributari	24
Contributi e trasferimenti in c/capitale	27
Proventi e oneri di urbanizzazione	28
Accensione di prestiti	30
Riscossione di crediti e anticipazioni	32

Lettura del bilancio per programmi

Quadro generale degli impieghi per programma	34
Affari generali / finanza/ staff	35
Polizia locale associata	40
Servizi educativi, cult. e altri	43
Opere pubbliche	50
Uso e assetto del territorio	53
Servizi amm.vi / relazioni pubblico	56
Riepilogo dei programmi per finanziamento	59

Contesto generale della programmazione

Opere pubbliche in corso di realizzazione	60
Piani regionali e programmazione locale	64

The background features large, flowing, abstract shapes in shades of orange and white, creating a sense of movement and depth. These shapes overlap and curve around the central text and image.

RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensioni di prestiti per terminare, infine, con le riscossioni di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	4.393.190,00
Trasferimenti	(+)	2.552.020,00
Entrate extratributarie	(+)	6.086.010,00
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	198.755,00
Risorse ordinarie		12.832.465,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	300.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		300.000,00
Totale (destinato ai programmi)		13.132.465,00

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	12.798.035,00
Funzionamento		12.798.035,00
Rimborso di prestiti	(+)	334.430,00
Indebitamento		334.430,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		13.132.465,00

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	7.121.035,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	300.000,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	198.755,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	462.700,00
Risorse gratuite		7.482.490,00
Accensione di prestiti	(+)	2.015.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse onerose		2.015.000,00
Totale (destinato ai programmi)		9.497.490,00

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	9.497.490,00
Investimenti effettivi		9.497.490,00
Totale (impiegato nei programmi)		9.497.490,00

Riepilogo entrate 2011

Correnti	13.132.465,00
Investimenti	9.497.490,00
Entrate destinate ai programmi (+)	22.629.955,00
Servizi C/terzi	2.971.000,00
Altre entrate (+)	2.971.000,00
Totale	25.600.955,00

Riepilogo uscite 2011

Correnti	(+)	13.132.465,00
Investimenti	(+)	9.497.490,00
Uscite impiegate nei programmi (+)		22.629.955,00
Servizi C/terzi		2.971.000,00
Altre uscite (+)		2.971.000,00
Totale		25.600.955,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

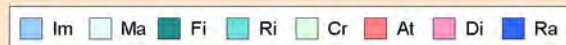
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2009

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	104.013,34
Immobilizzazioni materiali	31.846.660,25
Immobilizzazioni finanziarie	1.144.225,42
Rimanenze	0,00
Crediti	10.349.051,98
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.471.412,37
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	44.915.363,36

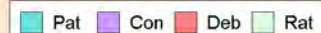
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2009

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	18.237.830,70
Conferimenti	15.267.235,22
Debiti	11.387.488,38
Ratei e risconti passivi	22.809,06
Totale	44.915.363,36

Composizione del passivo



PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2011

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	250.000,00
Risorse correnti	16.800,00
Contributi in C/capitale	220.000,00
Mutui passivi	2.015.000,00
Altre entrate	750.000,00
Totale	3.251.800,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2011-13

Denominazione	2011	2012	2013
ESPROPRI TANGENZIALE 2° STRALCIO	1.500.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO NUOVA SP3	515.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI VIALE MONTEGRAPPA E	200.000,00	0,00	0,00
MATERNA STATALE GIRASOLE -AMPLIAMENTO	360.000,00	0,00	0,00
LAVORI STRADALI SEGNALETICA E ILLUMINAZIONE	440.000,00	0,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTI CANILE	236.800,00	0,00	0,00
CENTRALE COGENERAZIONE E RETE ELERISCALDAMENTO	0,00	11.400.000,00	0,00
PIATTAFORME FOTOVOLTAICHE	0,00	600.000,00	0,00
NUOVO PALASPORT - SOVRAPPASSO CICLOPEDONALE	0,00	500.000,00	0,00
EDIFICIO ALLOGGI CASERMA	0,00	300.000,00	0,00
Totale	3.251.800,00	12.800.000,00	0,00

CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico) 1.1

Popolazione legale

Popolazione legale (censimento 2001)		11.899	1.1.1
--------------------------------------	--	--------	-------

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	13.548	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	174	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	150	1.1.5
Saldo naturale		24	
Immigrati nell'anno	(+)	522	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	469	1.1.7
Saldo migratorio		53	
Popolazione al 31-12		13.625	1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

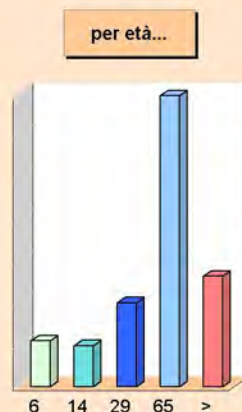
Popolazione (stratificazione demografica) 1.1

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	6.685	1.1.2
Femmine	(+)	6.940	1.1.2
Popolazione al 31-12		13.625	

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.087	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	977	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.997	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	6.932	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.632	1.1.13
Popolazione al 31-12		13.625	



Popolazione (popolazione insediabile) 1.1

Aggregazioni familiari

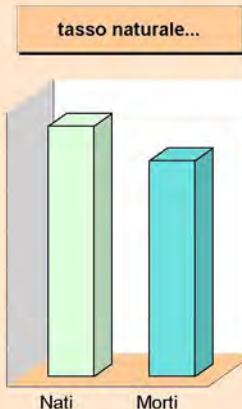
Nuclei familiari	5.369	1.1.2
Comunità / convivenze	4	1.1.2

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	12,77	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,00	1.1.15

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	17.000	1.1.16
Anno finale di riferimento	2.000	1.1.16



Popolazione (andamento storico)							1.1
		2005	2006	2007	2008	2009	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	140	148	161	162	174	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	114	133	126	149	150	1.1.5
Saldo naturale		26	15	35	13	24	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	634	506	597	618	522	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	378	419	425	467	469	1.1.7
Saldo migratorio		256	87	172	151	53	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	10,70	11,23	12,02	11,95	12,77	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,71	10,09	9,41	10,99	11,00	1.1.15

Livello di istruzione della popolazione residente 1.1.17

Considerazione socio-economica delle famiglie 1.1.18

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

Superficie	(Kmq.)	58
------------	--------	----

Risorse idriche 1.2.2

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade 1.2.3

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Provinciali	(Km.)	25
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	114
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	(D.C.C. 75/2008)
---------------------------	-------	----	------------------

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	(D.C.C. 39/2009)
----------------------------	-------	----	------------------

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
-------------------------------------	-------	----	--

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Artigianali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Commerciali	(S/N)	Si	(D.C.C. 73/2010)
-------------	-------	----	------------------

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	12.500	
---------------------------	-------	--------	--

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

Considerazioni e vincoli

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

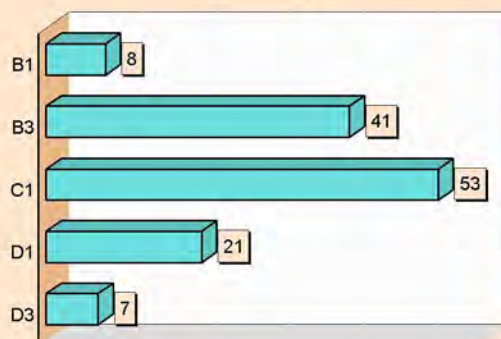


Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	10	8
B3	44	41
C1	56	53
D1	25	21
D3	13	7
Personale di ruolo	148	130
Personale fuori ruolo		4
Totale generale		134

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	1	1
B3	5	5
C1	4	4

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	5	4
D3	3	2

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	0	0
C1	4	4

Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	4	3
D3	2	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	7	7
D1	2	2

Segue

1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D3	1	0

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	1	1
C1	7	7

Segue

1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	2	2
D3	1	1

Area: Altre aree e settori

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	9	7
B3	38	35
C1	34	31
D1	12	10

Segue

1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D3	6	3
DIR	0	0
ALT	0	0

Considerazioni e vincoli

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

Denominazione		2010	2011	2012	2013	
Asili nido	(num.)	3	3	3	3	1.3.2.1
	(posti)	108	108	108	108	
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.2
	(posti)	75	75	75	75	
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.3
	(posti)	530	530	530	530	
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.4
	(posti)	305	305	305	305	
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.5
	(posti)	60	60	60	60	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	64	64	64	64	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	73	73	73	73	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	101	101	101	101	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	11	12	12	12	1.3.2.11
	(ha.)	15	20	20	20	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	47.000	47.000	47.000	47.000	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.640	1.700	1.750	1.770	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	72	72	72	72	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	1	1	1	0	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	45	45	45	45	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	95	97	97	100	1.3.2.19

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

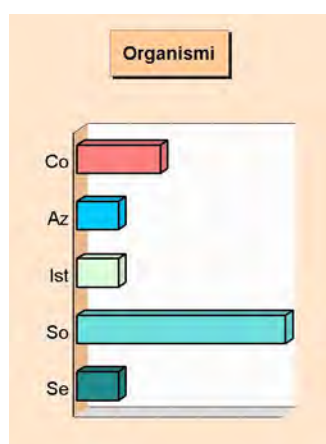
Altre strutture, considerazioni e vincoli

1.3.2.20

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia		2010	2011	2012	2013	
Consorzi	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.1
Aziende	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	5	5	5	5	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.5
Totale		10	10	10	10	

Azienda Consorziali trasporti

1.3.3.1.1

Enti associati	Comuni della Provincia Reggiana	1.3.3.1.2
Attività e note	Trasporto pubblico locale e trasposto scolastico	

C.F.P. Bassa Reggiana

1.3.3.1.1

Enti associati	Società Consortile a Responsabilità Limitata tra i Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poviglio, Novellara e Reggio	1.3.3.1.2
Attività e note	Il consorzio risponde alle esigenze formative delle Piccole e Medie Imprese, del mondo della scuola, degli Enti Pubblici	

Azienda Casa Emilia Romagna

1.3.3.2.1

Enti associati	Comuni della Provincia di Reggio Emilia ed Amministrazione Provinciale locale	1.3.3.2.2
Attività e note	Edilizia residenziale pubblica	

Istituzione per i servizi sociali I millefiori		1.3.3.3.1
Enti associati	Comune di Novellara	1.3.3.3.2
Attività e note	Ente strumentale per la gestione dei servizi sociali	

Enia (comprende Agac Infrastrutture e Piacenza Infrastrutture) Spa		1.3.3.4.1
Enti associati	Enti delle provincie di Reggio Emilia, Parma e Piacenza	1.3.3.4.2
Attività e note	Gas, servizio idrico ed ambiente	

Novellara Servizi		1.3.3.4.1
Enti associati	Comune di Novellara	1.3.3.4.2
Attività e note	Trasporto scolastico, servizi cimiteriali, manutenzioni	

S.a.Ba.r. S.p.a.		1.3.3.4.1
Enti associati	Società partecipata dagli otto Comuni della Bassa Reggiana	1.3.3.4.2
Attività e note	Ambiente e rifiuti, cimiteri	

Infrastrutture fluviali s.r.l.		1.3.3.4.1
Enti associati	Società partecipata dagli otto Comuni della Bassa Reggiana	1.3.3.4.2
Attività e note	Turismo e navigazione fluviale	

Lepida Spa		1.3.3.4.1
Enti associati	Enti Emilia Romagna	1.3.3.4.2
Attività e note	Attività e servizi nel settore dell'ICT	

Pubblicità ed affissioni		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	Ica (La Spezia)	1.3.3.5.2
Attività e note		

Unione Bassa Reggiana		1.3.3.6.1
Soggetti che svolgono i servizi	E' costituita dagli otto Comuni del distretto sanitario	
Attività e note	Difensore civico, ufficio personale, nucleo di valutazione, appalti, servizi sociali integrati ed ufficio di piano	

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Asse stradale Novellara Reggio Emilia

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Provincia, Comuni di Novellara e Bagnolo in Piano	
Impegni di mezzi finanziari	3,5 mln di euro	
Durata	Pluriennale	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	01/01/2000	

Istituzione Corpo di Polizia locale

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Regione Emilia Romagna	
Impegni di mezzi finanziari	500.000 euro	
Durata	Pluriennale	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	01/01/2005	

Rete privata delle Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Comuni Regione Emilia Romagna	
Impegni di mezzi finanziari	Annualmente determinato	
Durata	Pluriennale	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	01/01/2003	

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



Funzioni delegate dallo Stato

1.3.5.1

Riferimenti normativi	D.P.R. - 24.07.1977, n. 616 : "Attribuzione delle funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica ai comuni che le esercitano secondo le modalità della L. 31/80" D.Lgs. - 31.03.1998, n. 112: "Conferimento funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali", in attuazione al capo I della Legge n. 59 del 1997 D.Lgs. - 18.08.2000 , n. 267 "Testo Unico sull'Ordinamento delle Autonomie Locali" Fonti normative specifiche assegnano inoltre ai Comuni determinate competenze: L. - 05.02.1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili" L. - 11.01.1996 n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica" in ordine alle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli edifici ad alle spese normali di gestione per il funzionamento delle istituzioni scolastiche DPR 616/77, art. 45: attribuzione delle funzioni di cui all'art. 42 stesso Dpr relative alla materia "assistenza scolastica". Le funzioni suddette concernono fra l'altro: gli interventi di assistenza medico-psichica; l'assistenza ai minorati psico-fisici; l'erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari. D.lgs. 130/2000 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate"
Mezzi finanziari trasferiti	
Personale trasferito	Nessuna

Diritto allo Studio

1.3.5.2

Riferimenti normativi	L. 10.03.2000 n. 62 in ordine alla parità scolastica e al diritto allo studio L. 23.12.1998 n. 448 in ordine alla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo per gli alunni delle sc. secondarie di 1° e 2° grado.
Mezzi finanziari trasferiti	Euro 79.0000
Personale trasferito	Nessuna

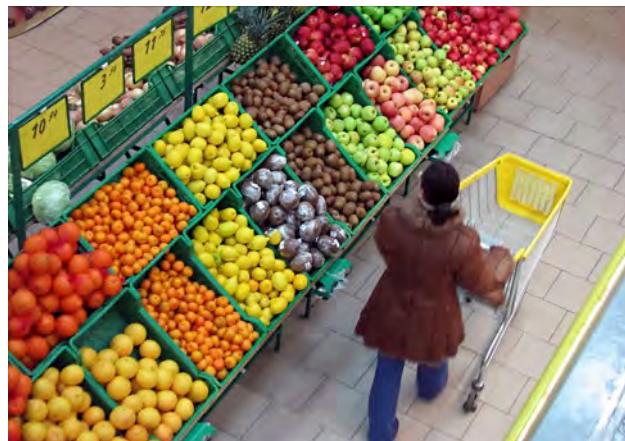
Valutazioni in ordine della congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.3.5.3

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

1.4

ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2011

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	13.132.465,00	13.132.465,00
Investimenti	4.497.490,00	4.497.490,00
Movimento fondi	5.000.000,00	5.000.000,00
Servizi conto terzi	2.971.000,00	2.971.000,00
Totale	25.600.955,00	25.600.955,00

Le risorse per garantire il funzionamento

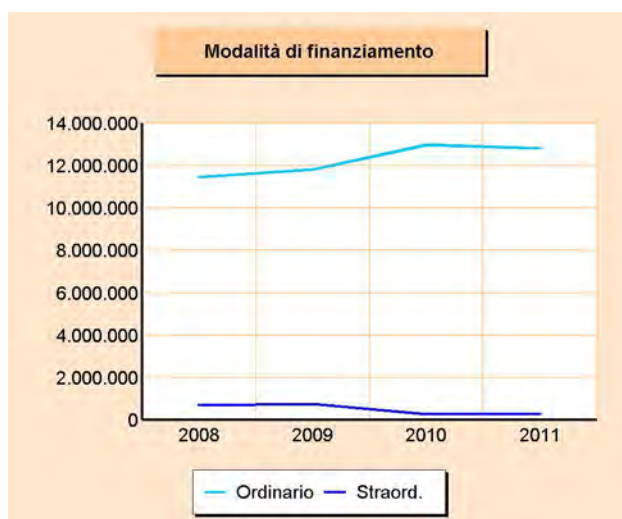
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi...), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono...), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2011

2.1.1

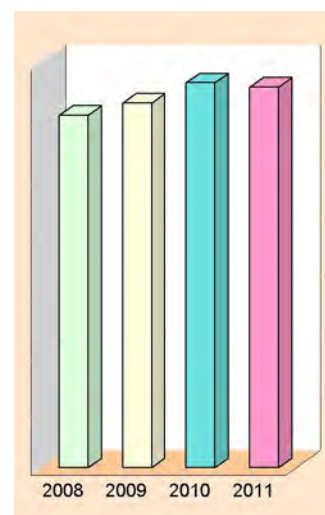
Entrate		2011
Tributi	(+)	4.393.190,00
Trasferimenti	(+)	2.552.020,00
Entrate extratributarie	(+)	6.086.010,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	-198.755,00
Risorse ordinarie		12.832.465,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	300.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		300.000,00
Totale		13.132.465,00



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2008	2009	2010
Tributi	(+)	4.147.497,67	4.209.293,24	4.719.900,00
Trasferimenti	(+)	2.346.310,59	2.644.228,29	2.862.244,00
Entrate extratributarie	(+)	5.404.757,58	5.081.403,76	5.618.210,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	-360.078,79	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	-74.000,00	-126.450,76	-212.585,00
Risorse ordinarie		11.464.487,05	11.808.474,53	12.987.769,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	49.926,00	72.140,00	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	637.128,00	696.556,31	282.500,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		687.054,00	768.696,31	282.500,00
Totale		12.151.541,05	12.577.170,84	13.270.269,00



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

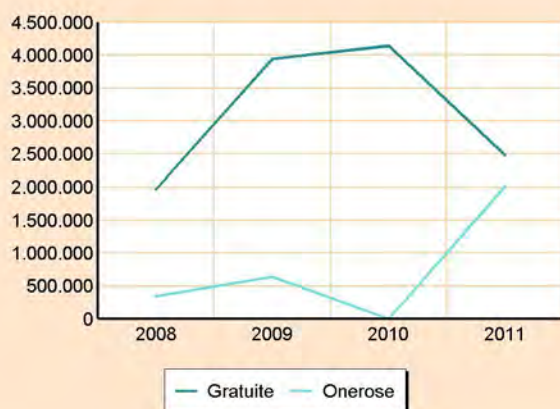
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2011

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	13.132.465,00	13.132.465,00
Investimenti	4.497.490,00	4.497.490,00
Movimento fondi	5.000.000,00	5.000.000,00
Servizi conto terzi	2.971.000,00	2.971.000,00
Totale	25.600.955,00	25.600.955,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2011

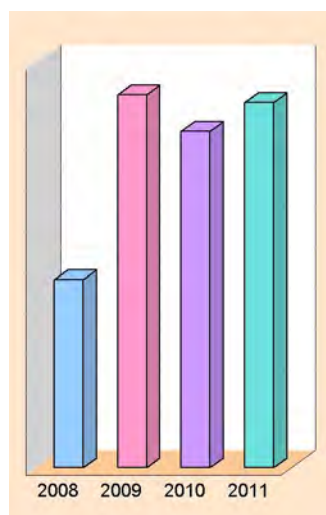
2.1.1

Entrate		2011
Trasferimenti capitale	(+)	7.121.035,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-300.000,00
Riscossione di crediti	(-)	-5.000.000,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	198.755,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	462.700,00
Risorse gratuite		2.482.490,00
Accensione di prestiti	(+)	2.015.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		2.015.000,00
Totale		4.497.490,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2008	2009	2010
Trasferimenti capitale	(+)	7.894.097,66	7.060.730,23	8.862.167,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-637.128,00	-696.556,31	-282.500,00
Riscossione di crediti	(-)	-6.100.000,00	-2.640.000,00	-5.000.000,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	360.078,79	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	74.000,00	126.450,76	212.585,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	383.010,00	99.700,00	353.000,00
Risorse gratuite		1.974.058,45	3.950.324,68	4.145.252,00
Accensione di prestiti	(+)	343.000,00	640.000,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		343.000,00	640.000,00	0,00
Totale		2.317.058,45	4.590.324,68	4.145.252,00



ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



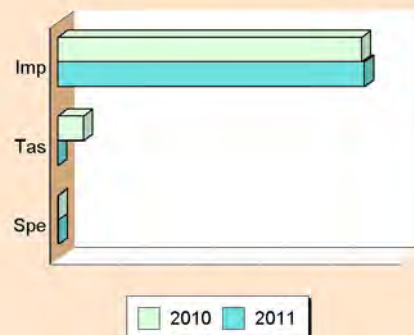
Entrate tributarie

2.2.1.1

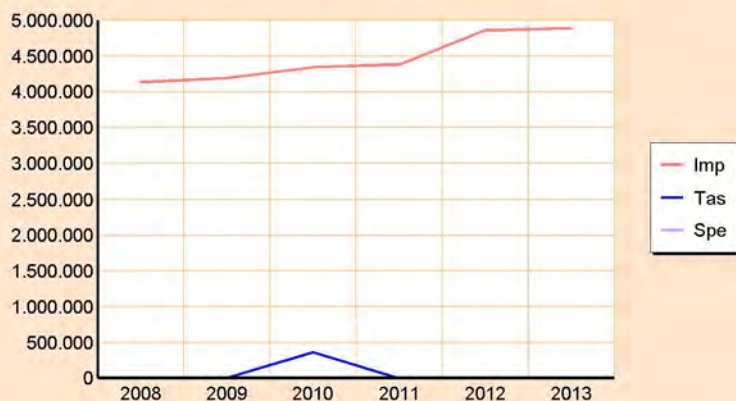
Titolo 1	Scostamento	2010	2011
(intero titolo)	-326.710,00	4.719.900,00	4.393.190,00

Composizione	2010	2011
Imposte (Cat.1)	4.345.500,00	4.386.000,00
Tasse (Cat.2)	366.400,00	190,00
Tributi speciali (Cat.3)	8.000,00	7.000,00
Totale	4.719.900,00	4.393.190,00

Scostamento 2010-11



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È il caso dell'imposta sugli immobili ICI sulla residenza non principale, dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

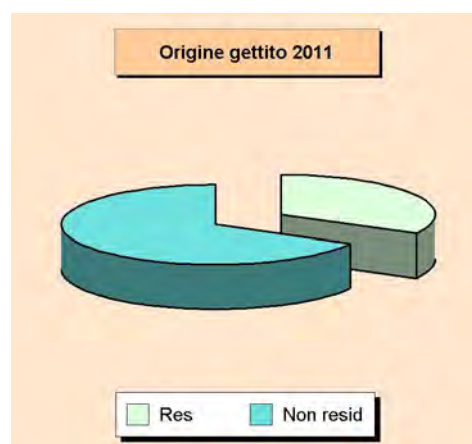
Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

2.2.1.1

Aggregati	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte	4.136.809,09	4.195.276,33	4.345.500,00	4.386.000,00	4.862.243,00	4.892.243,00
Tasse	2.196,63	4.970,66	366.400,00	190,00	190,00	190,00
Tributi speciali	8.491,95	9.046,25	8.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale	4.147.497,67	4.209.293,24	4.719.900,00	4.393.190,00	4.869.433,00	4.899.433,00

Aliquote e detrazioni ICI				2.2.1.2
ICI	Scostamento	2010	2011	
(intero gettito)	2.917,17	2.425.378,18	2.428.295,35	

Composizione	Aliquota	Detrazione
ICI 1 ^a casa (ab.principale)	5,00	103,29
ICI 2 ^a casa (aliquota ordinaria)	7,00	0,00
Fabbricati produttivi	7,00	0,00
Altro	7,00	0,00



Gettito imposta comunale sugli immobili							2.2.1.2
Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale		
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	
ICI 1 ^a casa (ab. principale)	2.892,50	28,54	0,00	0,00	2.892,50	28,54	
ICI 2 ^a casa (aliquota ordinaria)	799.884,40	799.623,97	0,00	0,00	799.884,40	799.623,97	
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	965.736,64	965.354,37	965.736,64	965.354,37	
Altro	0,00	0,00	656.864,64	663.288,47	656.864,64	663.288,47	
Totale	802.776,90	799.652,51	1.622.601,28	1.628.642,84	2.425.378,18	2.428.295,35	

Considerazioni e vincoli

ICI

Fino a tutto l'anno 2007 l'ICI è stata una delle principali fonti di finanziamento del Comune. Dal 2008 l'art. 1 del D.L. n. 93/2008, convertito con modificazioni in Legge n. 126/2008, ha esentato dal pagamento dell'imposta l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e le unità immobiliari ad essa assimilate dal Comune con Regolamento (o delibera comunale) vigente alla data di entrata in vigore del D.L., ovvero al 29 maggio 2008. Le nuove norme prevedono che la minore imposta riscossa dai Comuni sia rimborsata agli stessi mediante trasferimenti erariali. A tal fine i Comuni hanno già presentato al Ministero dell'Interno, entro il 30.4.2009, l'apposita certificazione riferita alle minori entrate ICI 2008.

Per il Comune di Novellara l'importo certificato è stato pari ad € 851.000,00.

A fronte della prima certificazione presentata per l'anno d'imposta 2008 non è mai stato chiesto un aggiornamento dei dati riferiti alla perdita di gettito per gli anni d'imposta successivi, né al momento ciò è previsto in alcuna norma; pertanto per ora i trasferimenti annuali sembrano "congelati" in misura pari alla somma richiesta per il minore gettito 2008.

Con tale manovra in sostanza parte consistente delle entrate tributarie dei comuni sono state sostituite da trasferimenti erariali.

BLOCCO AUMENTI TRIBUTARI

L'art. 1, comma 7, del D.L. n. 93/2008 ha introdotto il blocco degli aumenti dei tributi locali, confermato poi anche dall'art. 77-bis, comma 30, del D.L. 112/2008 (eccetto che per le tariffe Tarsu/Tia), per il triennio 2009-2011 e comunque fino all'effettiva attuazione del federalismo fiscale se antecedente il termine del 2011.

Dal 2009 pertanto i Comuni non possono aumentare i propri tributi; è evidente che tale previsione pone un grosso freno all'autonomia impositiva dei Comuni.

FEDERALISMO FISCALE

Il 4 agosto 2010 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri lo schema di Decreto Legislativo recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale. Tale schema prevede la devoluzione ai Comuni, per gli immobili ubicati nel loro territorio (salvo alcune eccezioni per casi specifici), del gettito derivante da: imposta di registro e di bollo, imposta ipotecaria e catastale, imposta sul reddito delle persone fisiche in relazione ai redditi di natura fondiaria escluso il reddito agrario, imposta di registro e di bollo sui contratti di locazione relativi ad immobili, tributi speciali catastali, tasse ipotecarie, cedolare secca sugli affitti. Questa prima fase, secondo lo schema, dovrebbe trovare attuazione fin dal 2011 con la creazione di un fondo sperimentale di riequilibrio cui devolvere una quota dei tributi applicati alla fiscalità immobiliare cui si aggiungerà la cedolare secca sugli affitti.

La seconda fase del federalismo prevede dal 2014 l'arrivo dell'imposta municipale propria (IMU) e di un'imposta municipale facoltativa in cui potranno essere assorbiti una serie di tributi così detti minori (es. Tosap, Imposta di pubblicità).

Al momento il quadro delineato dallo schema del 4 agosto è ancora tutto da attuare, il cammino per giungere

2.2.1.7

al federalismo fiscale pare lungo e complesso e la discussione politica è in corso.

TARSU

A fine 2005 sono cessate definitivamente, per prescrizione dei termini, le attività di controllo sulla Tarsu (trasformata in tariffa dal 1/1/2003).

Nel 2011, ed eventualmente negli anni a seguire, la gestione stralcio sarà limitata ai contribuenti iscritti in passato in ruoli coattivi ed ai pochi casi di contenzioso ancora pendenti, oltre al controllo delle domande di discarico per inesigibilità presentate dal concessionario della riscossione sui ruoli ancora in essere.

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

2.2.1.3

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

Con l'entrata in vigore dell'art. 1 del D.L. n. 93/2008, convertito in Legge n. 126/2008, dal 2008 è stata esentata dall'imposta l'abitazione principale e le unità immobiliari ad essa assimilate dal Comune con Regolamento e/o delibera.

- **evoluzione nel tempo:** nuove edificazioni attuate in base al piano regolatore generale (PRG) sia per l'edilizia residenziale che per quella non residenziale. Varianti al PRG che prevedono nuove zone del territorio edificabili. Modifiche ai valori di mercato delle aree fabbricabili, modifiche ad aliquote e detrazioni, entro i limiti di legge.

- **mezzi utilizzati per accertarli:** denunce e dichiarazioni rese dai contribuenti, banche dati catastali, altre banche dati informatizzate e non (anagrafe, concessionario della riscossione, catasto elettrico, Camera di Commercio, INPS, banche dati settore edilizia, ecc....), controlli diretti sul territorio. Dal 2008 è operativa una disposizione di legge che elimina l'obbligo di presentare la denuncia ICI per tutto ciò che transita dal modello unico informatico dei notai; pertanto ora anche questo flusso dati, messo a disposizione dall'Agenzia del Territorio tramite il Portale dei Comuni, risulta indispensabile per la gestione ed il controllo dell'imposta.

Dati catastali al 31.12.2009:

abitazioni n. 3.687 – autorimesse C/6 n. 3.317 e c/2 n. 166

2 'case stimate: n. 2566 abitazioni e n. 2704 pertinenze (di cui n. 2.177 c/6 e le altre in c/2)

Edilizia non residenziale: fabbricati produttivi stimati in n. 1.142 unità immobiliari.

Addizionale comunale all'IRPEF (applicata dal 2002)

- **cespiti imponibili:** redditi dichiarati ai fini IRPEF. I dati sono messi a disposizione dal sistema informativo del Ministero dell'Interno, gli ultimi disponibili sono quelli relativi ai redditi dichiarati nel 2008 per l'anno d'imposta 2007: per il Comune di Novellara risulta un reddito imponibile complessivo pari ad € 176.096.691,00.

- **evoluzione nel tempo:** variazione redditi dichiarati ai fini IRPEF – misura dell'aliquota e dell'eventuale soglia di esenzione. Dal 2007, per il Comune di Novellara, è stata introdotta la soglia di esenzione dall'addizionale per redditi uguali o inferiori ad € 10.000,00.

- **mezzi utilizzati per accertarli:** sono quelli previsti dalle disposizioni di legge in materia di IRPEF.

Incidenza del gettito ICI da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

2.2.1.4

Edilizia residenziale: 1' casa stimate: n. 3687 abitazioni e n. 3483 pertinenze (di cui n. 3317 c/6 e n. 166 c/2).
2' casa stimate: n. 2.566 abitazioni e n. 2.704 pertinenze (di cui n. 2.177 c/6 e n. 527 c/2).

Edilizia non residenziale: fabbricati produttivi stimati n. 1.142 unità immobiliari

Nr. famiglie al 31/12/2010: n. 5.142

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

2.2.1.5

Per l'ICI si rinvia a quanto precisato al punto 2.2.1.7

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

2.2.1.6

- Imposta sulla pubblicità e diritti di pubblica affissione (in concessione alla Ditta ICA Srl):
Dott. GIANNONI Oscar - Funzionario Responsabile – Legale rappresentante della Ditta ICA Srl
- ICI – ICIAP (in gestione diretta) : Dott.ssa Sara Tamborrino – Funzionario Responsabile

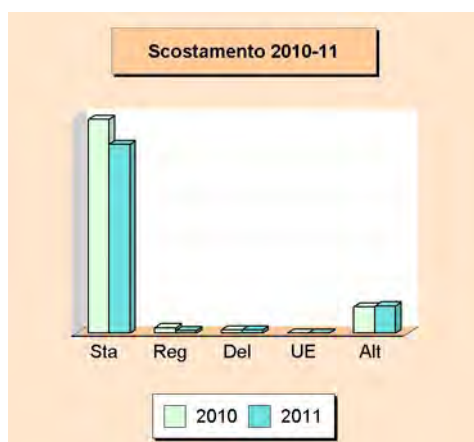
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello Stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è, a tutt'oggi, un tema di grande attualità.



Contributi e trasferimenti correnti				2.2.2.1
Titolo 2	Scostamento	2010	2011	
(intero titolo)	-310.224,00	2.862.244,00	2.552.020,00	
Composizione		2010	2011	
Trasferimenti Stato (Cat.1)		2.459.319,00	2.172.520,00	
Trasferimenti Regione (Cat.2)		61.500,00	27.500,00	
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		36.200,00	38.000,00	
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		2.000,00	0,00	
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		303.225,00	314.000,00	
Totale		2.862.244,00	2.552.020,00	



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)							2.2.2.1
Aggregati	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Trasf. Sato	2.075.489,04	2.349.221,05	2.459.319,00	2.172.520,00	1.915.711,00	1.915.711,00	
Trasf. Regione	95.838,08	109.000,00	61.500,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00	
Trasf. delegati	18.978,54	22.871,11	36.200,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00	
Trasf. UE	822,93	1.955,40	2.000,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. altri enti	155.182,00	161.180,73	303.225,00	314.000,00	314.000,00	314.000,00	
Totale	2.346.310,59	2.644.228,29	2.862.244,00	2.552.020,00	2.295.211,00	2.295.211,00	

Considerazioni e vincoli

2.2.2.5

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.2

Le previsioni dei trasferimenti, vista la normativa esistente, sono state determinate come segue:

- il Fondo Ordinario è stato ridotto del 12% circa rispetto al 2010, tenendo conto delle indicazioni di cui alla legge 122/2010;
- il Fondo Investimenti: sulla base della consistenza all'1/1/11 pari a € 88.000,00 (mutui assistiti da contributo);
- gli altri trasferimenti erariali sono stati ridotti del 12% circa come per il fondo ordinario;
- le previsioni degli altri trasferimenti statali, regionali e di altri enti pubblici sono state effettuate sulla base delle segnalazioni pervenute dai settori.

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

2.2.2.3

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

2.2.2.4

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Proventi extratributari		2.2.3.1	
Titolo 3	Scostamento	2010	2011
(intero titolo)	467.800,00	5.618.210,00	6.086.010,00
Composizione		2010	2011
Servizi pubblici (Cat.1)		1.436.250,00	1.783.950,00
Beni dell'ente (Cat.2)		638.500,00	557.500,00
Interessi (Cat.3)		30.000,00	30.000,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		423.750,00	389.700,00
Proventi diversi (Cat.5)		3.089.710,00	3.324.860,00
Totale		5.618.210,00	6.086.010,00



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)							2.2.3.1
Aggregati	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Servizi pubblici	1.777.339,62	1.744.350,78	1.436.250,00	1.783.950,00	1.801.790,00	1.819.806,00	
Beni dell'ente	582.697,36	521.192,28	638.500,00	557.500,00	563.075,00	568.706,00	
Interessi	101.785,35	28.154,36	30.000,00	30.000,00	30.300,00	30.603,00	
Utili netti	270.906,00	430.044,17	423.750,00	389.700,00	393.597,00	397.533,00	
Proventi diversi	2.672.029,25	2.357.662,17	3.089.710,00	3.324.860,00	3.170.584,00	3.202.292,00	
Totale	5.404.757,58	5.081.403,76	5.618.210,00	6.086.010,00	5.959.346,00	6.018.940,00	

Considerazioni e vincoli

2.2.3.4

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

2.2.3.2

Servizio sale pubbliche

Le sale pubbliche gestite dal Comune sono la sala civica, la sala polivalente e la sala consigliare. Le tariffe sono fissate con deliberazione n. 21 del 2.2.2010 che disciplina, tra l'altro, l'uso di altri spazi quali il cortile della Rocca comunale ed il Teatro comunale per servizi fotografici.

Le tariffe prevedono consistenti agevolazioni per partiti, associazioni ed enti non profit e scuole del territorio. La sala civica e la sala consigliare non sono disponibile per iniziative prettamente promozionali.

Il Museo comunale dei Gonzaga è ad ingresso libero. Sono disponibili, a pagamento, guide al museo e gadget.

Servizi socio-assistenziali

Le tariffe dei servizi socio-assistenziali sono deliberate con il piano-programma dell'Istituzione per i servizi

sociali ed allegati al bilancio di previsione

Servizi scolastici (tariffe fissate con deliberazione di G.C. N. 134/2010 e s.m.i.)

Asili nido

Nei 2 asili nido comunali sono attualmente inseriti n. 353 bambini da 3 mesi a 3 anni. Per la frequenza è prevista una retta base di € 472,00 e rette "agevolate" determinate in base all'indicatore ISEE così come indicato nella delibera G.C. n. 208 del 6/07/10.

Per la frequenza della sezione Primavera è prevista una retta base di € 425,00 e rette "agevolate" determinate sempre in base all'indicatore ISEE di € 239,00, € 165,00, € 124,00.

Qualora il nucleo familiare versi in una situazione di indigenza o di grave disagio socio-economico è prevista l'esenzione totale dal pagamento della retta o il pagamento di una retta sociale.

Scuole materne

Per la scuola comunale dell'infanzia, e per quella statale per la quale vengono applicate le medesime tariffe, è fissata una tariffa di Euro 170 (per l'anno scolastico 2010/2010 ridotta ad Euro 160), con applicazione di tariffe agevolate per scaglioni di Isee fino ad euro 13 mensili, oltre alla quota pasto di Euro 4,20. Sono previste agevolazioni per fratelli frequentanti nidi e scuole dell'infanzia, per la malattia e supplementi per il tempo prolungato

Asili nido

Per i nidi d'infanzia comunali e per il micronido convenzionato Antheia è fissata una tariffa di Euro 333 (per redditi Isee oltre 37.000 euro) con applicazione di tariffe agevolate per scaglioni di Isee fino ad euro 50 mensili, oltre alla quota pasto di Euro 4,20. Il nido part-time ha una tariffa base di Euro 234 con riduzioni per fasce Isee fino ad Euro 18. Sono previste agevolazioni per fratelli frequentanti nidi e scuole dell'infanzia, per la malattia e supplementi per il tempo prolungato.

Trasporto scolastico

La tariffa, mensile, è differenziata in base al numero dei viaggi richiesti e della scuola frequentata. Si parte da una tariffa di 43 per le scuole dell'infanzia e di 47 per le scuole primarie, con applicazione di riduzioni per fasce in base all'Isee. Ci sono agevolazioni per fratelli frequentanti.

Refezione scolastica

Per quanto riguarda la refezione scolastica nelle scuole dell'obbligo ci sono due tariffe per il buono pasto, una per il pasto normale fissata ad Euro 5,30 ed una per il pasto alternativo. Il contributo mensile per i frequentanti della scuola a tempo pieno è di 90,00 euro. Ci sono riduzioni per fasce di reddito in base all'isee e per malattie (contributo unico).

SERVIZI CIMITERIALI

I servizi cimiteriali sono affidati in gestione in house a Sabar, mentre il servizio di onoranze funebri viene svolto dalla società Novellara Servizi srl (affidamento in house). Le tariffe vengono aggiornate annualmente con deliberazione di Giunta comunale

IMPIANTI SPORTIVI (delibera G.C. N. 138/2009)

Le tariffe per gli impianti sportivi, ferme a quelle dell'anno 2009-2010, riguardanti campi sportivi e palestre, sono differenziate in base ai soggetti (associazioni novellaresi, altri gruppi privati e privati) ed al tempo di utilizzo (continuativo oppure saltuario) ed assoggettate ad Iva. In ogni caso è esclusa la gratuità delle concessioni.

Verifica della percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale:

Il 1° comma dell'art. 14 del D.L. 28/12/1989, n° 415, convertito nella L. 28/02/89, n° 38, stabilisce che dall'anno 1990 il costo complessivo dei servizi a domanda individuale deve essere coperto con i corrispettivi degli utenti o con entrate finalizzate, in misura non inferiore al 36%.

Per gli asili nido, l'art. 5, 1° comma della L. 23/12/82, n° 498, prevede che le spese siano escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

Gli Enti Locali che non si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie, non sono sottoposti ai controlli previsti dalle vigenti norme sui tassi di copertura del costo dei servizi, come stabilito dall'art. 45 del D.Lgs. 30/12/82, n° 504.

Il Comune, secondo le previsioni di Bilancio, con i corrispettivi degli utenti o con entrate finalizzate realizza la copertura del 56,79 % considerando l'abbattimento dei costi dell'asilo nido al 50%.

PREVISTA

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

2.2.3.3

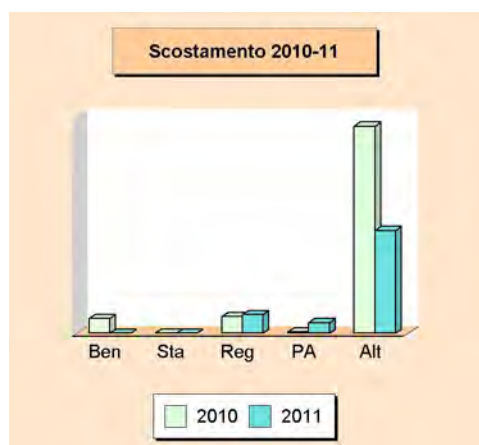
Il valore dei proventi derivanti dai beni, rappresentato dalle entrate per canoni di locazione, concessioni ed affitto di fondi rustici subisce solo una sensibile riduzione, poiché i resoconti della gestione immobiliare affidata ad ACER mostrano una diminuzione dei proventi finali resi al Comune di Novellara. Il dato è stato stimato in base al rendiconto della gestione degli alloggi per l'anno 2009.

Questa riduzione è compensata dall'incremento delle altre locazioni di aree e terreni.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Contributi e trasferimenti in C/capitale 2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2010	2011
	-1.741.132,00	3.862.167,00	2.121.035,00
Composizione		2010	2011
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		235.000,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		1.825,00	1.610,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		270.367,00	298.400,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		21.715,00	171.025,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		3.333.260,00	1.650.000,00
Totale		3.862.167,00	2.121.035,00

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione) 2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Alienaz. beni	393.550,00	4.679,47	235.000,00	0,00	300.000,00	0,00
Trasf. Stato	0,00	146.998,28	1.825,00	1.610,00	1.610,00	1.610,00
Trasf. Regione	382.926,66	545.430,00	270.367,00	298.400,00	0,00	0,00
Trasf. enti P.A.	70.906,00	1.650.190,00	21.715,00	171.025,00	39.285,00	39.285,00
Trasf. altri sogg.	946.715,00	2.073.432,48	3.333.260,00	1.650.000,00	1.910.000,00	1.050.000,00
Totale	1.794.097,66	4.420.730,23	3.862.167,00	2.121.035,00	2.250.895,00	1.090.895,00

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

Le somme previste per alienazioni nel prossimo triennio (2011-2013) sono relative a quei beni patrimoniali per i quali è in corso la procedura di alienazione/dismissione e a quelli che l'Ente intende porre in vendita come previsto nel piano alienazioni. Con i proventi si intende finanziare investimenti contribuendo in tale maniera a mantenere basso il livello di indebitamento dell'Ente. Fra i cespiti sono comprese le alienazioni di immobili (fabbricati e terreni) e di beni mobili obsoleti.

I trasferimenti in c/capitale sono stati determinati sulla base delle segnalazioni pervenute dai settori

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

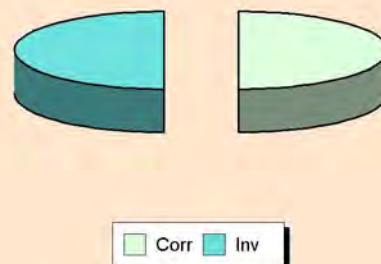


Proventi e oneri di urbanizzazione 2.2.5.1

Importo	Scostamento	2010	2011
	90.000,00	510.000,00	600.000,00

Destinazione	2010	2011
Oneri che finanziano uscite correnti	282.500,00	300.000,00
Oneri che finanziano investimenti	227.500,00	300.000,00
Totale	510.000,00	600.000,00

Destinazione oneri 2011



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)

2.2.5.1

Destinazione (Bilancio)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Uscite correnti	637.128,00	500.000,00	282.500,00	300.000,00	280.000,00	300.000,00
Investimenti	205.781,90	723.432,48	227.500,00	300.000,00	820.000,00	600.000,00
Totale	842.909,90	1.223.432,48	510.000,00	600.000,00	1.100.000,00	900.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.5.5

Prendendo in esame il trend storico di incasso dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione degli ultimi due anni, si denota un drastico calo delle entrate. Si può facilmente dedurre che la crisi economica ha influito in modo pesante sull'andamento dell'attività edilizia sul territorio. In specifico le imprese operanti nel comune hanno rallentato (se non fermato) la costruzione di nuovi fabbricati residenziali destinati alla vendita, a causa della domanda in netto calo e della difficoltà di accesso al credito da parte delle famiglie.

Il suddetto rallentamento è stato causato anche dall'aprirsi di una nuova stagione urbanistica, dovuta all'entrata in vigore dei nuovi strumenti urbanistici comunali, con particolare riferimento al POC.

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.2

Nel corso dell'anno 2010 sono stati approvati alcuni piani di iniziativa privata, che preludono alla realizzazione di fabbricati destinati alla vendita.

L'attività edilizia derivante dall'attuazione dei suddetti strumenti urbanistici dovrebbe svilupparsi, compatibilmente con i programmi di investimento dei soggetti attuatori, nel corso dell'anno 2011.

L'insieme delle suddette previsioni, peraltro difficilmente quantificabili essendo rimesse a variabili quali l'andamento del mercato edilizio, la spinta agli investimenti nel settore, la sostituzione e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente sia residenziale che produttivo, determina la previsione di oneri di costruzione stimata. Questa previsione risulta essere in aumento rispetto alle entrate del 2010 per la presunta attuazione dei comparti sopracitati. La previsione quindi dello sviluppo di nuove costruzioni all'interno dei comparti di espansione provocherà quindi un notevole aumento dei proventi di urbanizzazione secondaria ed una diminuzione sostanziale di quelli di primaria (in quanto le opere di urbanizzazione degli insediamenti vengono realizzate direttamente dai lottizzanti).

Entrando nello specifico degli interventi più significativi si prevede di incassare nell'anno 2011 circa 180.000 € di U2 dal comparto produttivo denominato AP6a e circa 10/15.000 € dalla nuova edificazione di residenze nel comparto NU2a.

Per ciò che concerne l'aspetto perequativo si riportano nella tabella sottostante gli incassi degli ultimi 2 anni e la previsione del 2011.

RISORSA	DESCRIZIONE ENTRATA	ENTRATE AL 31/12/2009	PREVISIONE AL 31/12/2011
6540	PROVENTI CONVENZIONI POC	850.000,00	1.400.000,00
	TOTALE	850.000,00	1.400.000,00

Si noterà quindi un deciso aumento degli incassi perequativi nel corso dell'anno corrente, dovuto alla conclusione dell'approvazione di vari piani urbanistici attuativi di iniziativa privata. La suddetta approvazione porterà all'incasso della perequazione stabilita all'interno degli accordi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 sottoscritti nel POC 2008.

Si prevede infatti di riscuotere, nel corso del 2011, la perequazione derivante dall'ambito produttivo AP5b, e dagli ambiti residenziali NU1a, NU1e e di alcuni privati (AC4). Tutti i suddetti ambiti appartengono infatti al POC 2008 per un complessivo di circa 1.000.000 €.

Si può prevedibilmente supporre di riuscire ad incassare già alcuni proventi della perequazione del POC 2011, derivante da accordi legati all'approvazione dello strumento stesso, ovvero all'approvazione di alcuni PUA connessi. Il tutto per un importo di circa 400.000 €.

Esclusi da questi conteggi vi sono alcuni ambiti derivanti da piani di recupero ed altre valorizzazioni immobiliari, che comportano un incasso di circa 100.000 € eventualmente spendibili tramite l'esecuzione diretta di opere.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

2.2.5.3

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

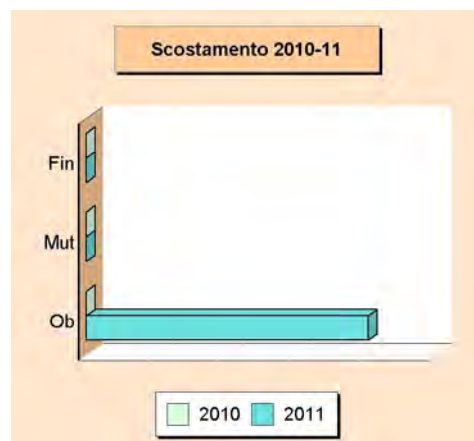
2.2.5.4

La percentuale destinata a spesa corrente è del 50 % nel 2011, del 25 % nel 2012 e del 33,33 % nel 2013 per la sola manutenzione ordinaria. Il tutto tenuto conto delle considerazioni sopra espresse e della vigente normativa. Il decreto milleproroghe consente l'utilizzo fino all'anno 2012 degli oneri di urbanizzazione per il 50 % sulla spesa corrente e del 25 % per le manutenzioni ordinarie.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2010	2011
	2.015.000,00	0,00	2.015.000,00
Composizione		2010	2011
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		0,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	2.015.000,00
Totale		0,00	2.015.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	343.000,00	640.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	2.015.000,00	0,00	0,00
Totale	343.000,00	640.000,00	0,00	2.015.000,00	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

L'entità del ricorso al credito nel prossimo triennio è stata determinata tenendo conto delle norme del patto di stabilità previsto dalla Legge n. 133/2008 e successive modifiche in corso di definizione e degli equilibri di bilancio 2011-2013.

Le forme di indebitamento previste sono mutui e BOC.

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

L'importo dei mutui e prestiti da assumere nell'anno 2011 non è stato definito tenendo conto della capacità di indebitamento ma in modo tale per cui gli oneri finanziari conseguenti possano essere assorbiti, nei prossimi esercizi, salvaguardando gli equilibri di bilancio.

L'importo degli interessi delegabile, di cui al prospetto sopra riportato, indica il limite massimo stabilito per legge per il nostro Comune.

LIMITE DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE**(Art. 206 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)**

A) Ai primi tre titoli del Conto consuntivo dell'esercizio 2009 sono state accertate le seguenti entrate:

- Titolo I : Entrate Tributarie.....	€ 4.209.293,24
- Titolo II : Entrate da contributi e trasf.	
Stato, Regioni e altri Enti.....	€ 2.644.228,29
- Titolo III : Entrate Extratributarie.....	€ 5.081.403,76
TOTALE	€ 11.934.925,29
	€ -
ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI DELEGABILI	€ 11.934.925,29
TOT.A' Limite di indebitamento: 15% del totale	€ 1.790.238,79
B) Ammontare degli interessi su mutui in ammortamento al 1° Gennaio al netto dei contributi statali e regionali	
- verso la Cassa DD.PP ...	€ 134.428,62
- verso altri Istituti ...	€ 16.562,66
- verso altri Istituti BOC	€ 146.544,41
- garanzie fidejssorie :	€ -
COOPERNUOTO (scadenza 30/6/2020)	€ 19.591,09
CRI/AVIS scadenza 09/02/2013	€ 176,01
PARCO PRIMAVERA scadenza 02/06/2011	€ 13,87
TOTALE B"	€ 317.316,66
DISPONIBILITA' RESIDUA (A' - B').....	€ 1.472.922,13
Importo impiegabile per interessi relativi ai nuovi mutui da assumere.	
Importo mutabile alle condizioni previste dalla Cassa DD.PP.	
tasso 4,894 % presunto anni 20	€ 30.096.488,22
Atto Consiglio com.le 51 del 09/09/2004	
garanzia a favore SABAR	-€ 532.744,40
	€ 29.563.743,82
Importo mutabile alle condizioni previste dalla Cassa DD.PP.	

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa 2.2.7.1

Importo	Variazione	2010	2011
	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Composizione			
		2010	2011
Riscossione di crediti (da Tit.4)		5.000.000,00	5.000.000,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		0,00	0,00
Totale		5.000.000,00	5.000.000,00



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)

2.2.7.1

Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2008 (Accertamenti)	2009 (Accertamenti)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)
Riscoss. crediti	6.100.000,00	2.640.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.100.000,00	2.640.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.7.3

Il nostro Comune prevede, anche per il prossimo esercizio, di non dover ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria. Dovrà tuttavia, come previsto dalla norma, assumere apposito provvedimento di attivazione dell'anticipazione entro il limite massimo di cui all'art. 195 – 3° comma D.Lgs. 267/2000 e cioè pari a tre/dodicesimi degli accertamenti dei titoli I-II-III consuntivo del penultimo anno.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

2.2.7.2

Riscossione crediti: l'importo di € 5.000.000,00 previsto per l'anno 2011 è determinato da somme, escluse dalla gestione di Tesoreria Unica, derivanti da mutui o prestiti obbligazionari depositati su c/corrente bancario, da incassare/prelevare, nella fase del pagamento dei lavori con gli stessi finanziati.

DETERMINAZIONE DEL LIMITE ALLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

(Art. 222 - COMMA 1 - DECRETO LEGISLATIVO 18/08/200 N. 267)

**- ENTRATE DEI PRIMI TRE TITOLI ACCERTATE NEL PENULTIMO ANNO
PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE L'ANTICIPAZIONE :**

CONTO CONSUNTIVO 2009:

EURO

- Titolo I : Entrate Tributarie.....	€	4.209.293,24
- Titolo II : Entrate da contributi e trasf. Stato Regioni e altri Enti....	€	2.644.228,29
- Titolo III : Entrate Extratributarie.....	€	5.081.403,76
TOTALE.....		11.934.925,29
LIMITE DELLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA (3/12 delle entrate accertate).....		2.983.731,32

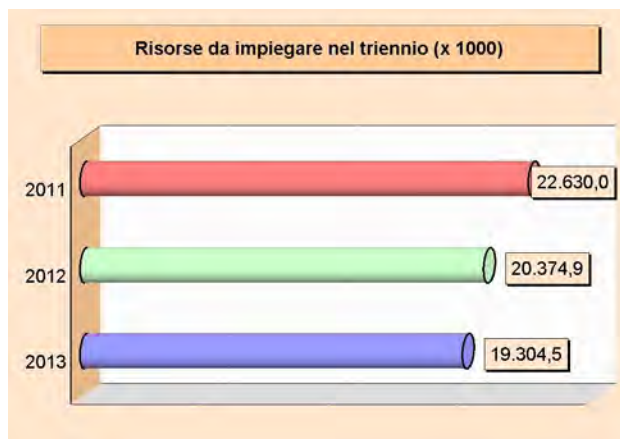
LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2011	2012	2013
1	5.132.085,00	0,00	5.540.000,00	10.672.085,00	10.479.041,00	10.524.986,00
2	1.094.260,00	0,00	50.000,00	1.144.260,00	1.155.204,00	1.166.253,00
3	3.801.650,00	0,00	7.610,00	3.809.260,00	3.868.804,00	3.903.480,00
4	1.416.960,00	0,00	2.861.040,00	4.278.000,00	3.396.697,00	2.219.037,00
5	1.280.710,00	0,00	1.038.840,00	2.319.550,00	1.310.304,00	1.324.240,00
6	406.800,00	0,00	0,00	406.800,00	164.835,00	166.483,00
Totale	13.132.465,00	0,00	9.497.490,00	22.629.955,00	20.374.885,00	19.304.479,00

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.1

La Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013 è il documento di pianificazione strategica dell'Amministrazione. La sua struttura, composta da programmi e progetti si basa su quella del programma amministrativo del Sindaco

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

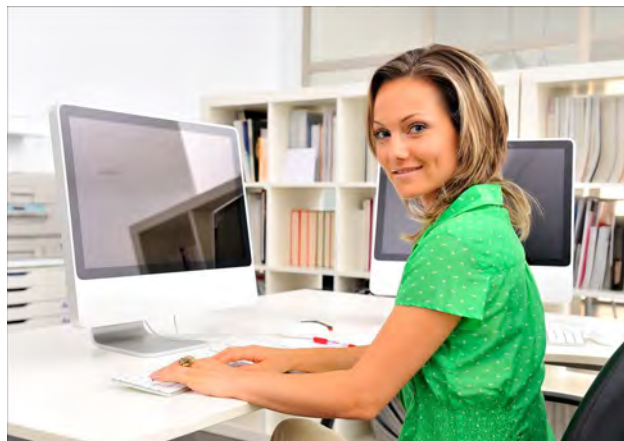
3.2

Gli obiettivi sono articolati e riportati singolarmente sui vari programmi

AFFARI GENERALI / FINANZA/ STAFF

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

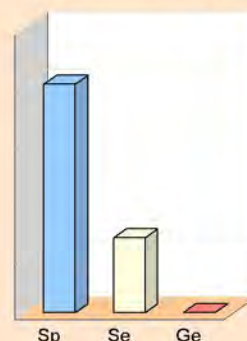


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2011	2012	2013
Stato	(+)	2.172.520,00	1.915.711,00	1.915.711,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	5.864.295,00	6.546.880,00	6.572.658,00
Entrate specifiche		8.036.815,00	8.462.591,00	8.488.369,00
Proventi dei servizi	(+)	2.635.270,00	2.016.450,00	2.036.617,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		10.672.085,00	10.479.041,00	10.524.986,00

Risorse 2011

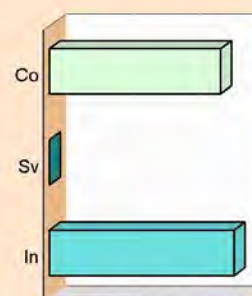


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+)	4.797.655,00	5.037.596,00	5.087.214,00
Rimborso prestiti	(+)	334.430,00	416.445,00	412.772,00
Corrente consolidata		5.132.085,00	5.454.041,00	5.499.986,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	5.540.000,00	5.025.000,00	5.025.000,00
Totale		10.672.085,00	10.479.041,00	10.524.986,00

Impieghi 2011



Descrizione del programma 1 - Affari generali / Finanza/ Staff

3.4.1

AFFARI GENERALI

Il Programma si riferisce:

- Alle attività di Segreteria Generale e Segreteria del Sindaco, intese come supporto alle attività degli Organi Istituzionali e garanzia dello status degli amministratori, nonché a tutte le attività correlate alla tutela generale dell'Ente Comunale.
- Alle attività relative al Servizio Contratti. L'Ufficio Contratti cura il rogito di tutti i contratti nei quali l'Ente è parte, l'autenticazione delle scritture private e dati unilaterali nell'interesse dell'Ente.
- Alle attività relative al Servizio di Protocollo e Servizio di Archiviazione.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Si rinvia alla presentazione del programma Ufficio personale associato in Unione Bassa Reggiana.

SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATICI

Il programma si concreta nella gestione di tutte le funzioni di supporto ai sistemi di elaborazione ed automazione degli uffici. Prevede l'analisi e la progettazione mirata allo sviluppo ed aggiornamento del

sistema informatico comunale per il miglioramento della comunicazione interna ed esterna all'ente.

FINANZA E CONTABILITA' - ECONOMATO

L'attività propria del programma di seguito specificato è quella di garantire ai settori e ai servizi dell'Ente il necessario coordinamento nell'attività di programmazione finanziaria, di verifica costante nel corso dell'esercizio e di rendicontazione di tutti gli aspetti economico-patrimoniali.

E' un programma di staff che

- gestisce risorse trasversali ai vari settori,
- garantisce consulenza su problematiche contabili e fiscali,
- dispone acquisti e garantisce servizi per una serie di beni per tutto l'Ente,
- raggruppa attività complesse quali la gestione ordinaria delle entrate, l'adeguamento regolamentare all'evoluzione normativa ed il recupero dell'evasione fiscale.
- studia e propone l'attività di regolamentazione interna, sulla base della normativa vigente e delle esigenze organizzative dell'Ente, in materia di tributi locali, gestione delle entrate, gestione finanziaria e contabile, volta alla semplificazione dei regolamenti comunali, per una più agevole lettura ed utilizzo.

Il programma prevede inoltre la realizzazione degli acquisti e l'esecuzione dei servizi necessari a garantire l'efficienza degli uffici e dei servizi.

La ricerca dell'Amministrazione al fine di ottenere, anche attraverso il potenziamento informatico, un sistema di contabilità attento agli aspetti economico-patrimoniali della gestione, comporta la prosecuzione dell'attività di revisione generale dell'inventario del patrimonio comunale. Ciò consentirà una conoscenza più mirata della capacità di realizzazione delle entrate e del conseguente intervento sulle spese ed investimento delle stesse. Prosegue l'attività dell'ufficio economato relativamente alla programmazione dei fabbisogni, alla predisposizione delle gare ed alla gestione degli appalti relativi a forniture di beni e servizi d'interesse trasversale all'Ente (cancelleria, stampati, consumabili per l'informatica, vestiario per polizia locale ed operai, pulizie uffici, manutenzione e gestione attrezzature d'ufficio, mensa aziendale ecc.).

UFFICIO DI STAFF DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

L'Ufficio assiste il Sindaco nelle funzioni attribuitegli dalla Legge e dallo Statuto; supporta il Sindaco nel collegamento con la struttura comunale; assiste il Sindaco nella gestione dei rapporti istituzionali e in ogni funzione inerente al suo ruolo istituzionale; provvede inoltre a quanto necessario per l'attività di rappresentanza ed il cerimoniale ed esercita ogni altra funzione delegata dal Sindaco; coopera con la direzione generale per garantire la corrispondenza dell'azione amministrativa con gli indirizzi dell'organo di governo del Comune.

Motivazione delle scelte

3.4.2

AFFARI GENERALI

Alla base del programma di Segreteria Generale e Segreteria del Sindaco vi è esclusivamente il rispetto delle prerogative che la Legge attribuisce all'Ente Locale, inteso sia come Organi Istituzionali che come apparato amministrativo-burocratico;

Alla base del programma del Servizio Contratti vi è esclusivamente il rispetto delle prerogative che la Legge attribuisce all'Ente Locale, inteso sia come Organi Istituzionali che come apparato amministrativo-burocratico; L'Ufficio Protocollo risponde, oltre alle ordinarie esigenze istituzionali di registrazione di tutti gli atti in arrivo ed in partenza dal Comune, previa loro assegnazione alla precisa categoria di archivio, anche all'adeguamento alla normativa vigente ed in corso di attuazione. Il nuovo sistema prevede una diversa gestione dei flussi documentali e della protocollazione, alla quale devono corrispondere le scelte dell'Ufficio.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Si rinvia alla descrizione del programma Ufficio personale associato.

SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATICI

Se alla base del processo di riforma della Pubblica Amministrazione vi sono i concetti di decentramento e di semplificazione, emerge chiaramente come l'informatica possa dare un contributo essenziale ed insostituibile a questo cambiamento. Per questo è importante garantire il buon funzionamento di tale servizio mediante l'aggiornamento e la formazione delle risorse umane impiegate ed il potenziamento delle risorse strumentali che lo compongono.

FINANZA E CONTABILITA' - ECONOMATO

Prioritario per il comune è senz'altro l'obiettivo di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, reso ancora più pressante dalla nuova impostazione del patto di stabilità interno e dai tagli ai trasferimenti ed alle riduzioni di spesa, prevista nella cosiddetta "manovra d'estate", normata dal DL 78/2010 e confermati con le disposizioni della legge di stabilità 2011 (L. 220/2010).

Finalità da conseguire RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

3.4.3

L'ente sta affrontando l'attuale contesto normativo, conseguente al D.lgs 150/2009, in modo attivo cercando di coglierne gli spunti e le opportunità, per sostenere un reale percorso di innovazione e qualificazione continua dell'attività amministrativa, valorizzando le potenzialità presenti all'interno del comune, coinvolgendo le persone che vi lavorano, in una logica di apprendimento continuo.

L'intervento è teso ad arricchire e mettere a sistema modalità di lavoro e strumenti di programmazione e controllo orientandoli in modo più efficace alla creazione di valore per la città e alla costruzione di significato per chi realizza attività e servizi. Le principali finalità degli interventi sono tese alla messa a punto di sistemi innovativi di misurazione e trasparenza della performance organizzativa e individuale con riferimento alle diverse dimensioni: stato di attuazione della strategia (programmi e progetti dell'amministrazione), portafoglio dei servizi erogati a cittadini e territorio (qualità, quantità, efficienza e customer), stato di salute finanziaria, organizzativa e delle relazioni, impatti delle strategie e dei servizi erogati sull'ambiente di riferimento. Particolare importanza verrà anche riservata al confronto locale e nazionale dei diversi livelli di performance (benchmark). Circa le politiche di gestione del personale si lavorerà sullo sviluppo di un modello per competenze introducendo iniziative di benessere organizzativo e riprogettando i sistemi di gestione del personale (valutazione, incentivazione, sviluppo di carriera) valorizzando l'impegno e il merito in linea con quanto previsto dalla riforma.

L'evoluzione normativa che obbliga alla riduzione della spesa del comune per il personale e che introduce pesanti limitazioni alla possibilità di effettuare assunzioni, orienta verso l'individuazione di diverse modalità di gestione di servizi erogati dal comune. Lo sviluppo di questo processo deve avvenire garantendo i livelli quali-quantitativi delle prestazioni valorizzando in primo luogo gli enti partecipati. Inoltre, per la realizzazione dei programmi e progetti individuati nella presente relazione previsionale e programmatica si potrà fare ricorso all'affidamento di incarichi professionali a soggetti esterni all'amministrazione comunale nel caso in cui non vi si possa provvedere con l'organizzazione e il personale dipendente.

CONTROLLO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

L'esigenza di razionalizzare la gestione dei servizi, l'evoluzione normativa che induce ad una loro esternalizzazione e la scarsità di risorse finanziarie a disposizione, spingono le Amministrazioni a preoccuparsi sempre più dell'indirizzo e del **controllo delle società partecipate** allo scopo create, attuando una puntuale verifica degli obiettivi e delle mission delle aziende distinguendo i ruoli dell'Ente Pubblico come proprietario, come cliente, come garante dei servizi ai cittadini. In particolare, il Comune di Novellara intende definire meglio il proprio ruolo di regolatore dei servizi pubblici locali e non solo di erogatore, pur restando il naturale riferimento per i cittadini. Nel corso del 2011, sarà perseguita, come avvenuto nel 2010, l'attività di progetto relativa al monitoraggio delle partecipate consistente in produzione di reportistica semestrale riassuntiva della situazione economica-finanziaria-patrimoniale delle partecipate: i report, riferiti al consuntivo attività anno precedente ed al consuntivo semestrale dell'anno in corso, conterranno anche ogni altra informazione, quali ad es. la strategia commerciale in essere o le operazioni di natura straordinaria intraprese, che aiuteranno nell'esame della situazione complessiva della società. I report saranno di supporto all'attività della Giunta e delle commissioni consiliari e articolati su diversi livelli di approfondimento a seconda della necessità di informazione utile all'attività di ciascun organo. L'entrata in vigore del DPR 7 settembre 2010, n.168, quale regolamento in materia di **servizi pubblici locali di rilevanza economica** a norma dell'art.23 bis, comma 10 del DL 112/2008, convertito nella legge n.133/2008, prevede una serie di adempimenti fra cui vanno evidenziati in particolare quelli previsti all'art.2 "misure in termini di liberalizzazione" ovvero adozione di apposito atto deliberativo a seguito di istruttoria con la quale si evidenziano i settori sottratti alla liberalizzazione e quindi le motivazioni derivanti dal mantenimento di un regime di esclusiva dei servizi entro il termine previsto da tale articolo.

PARTECIPAZIONE DEI COMUNI ALL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI ERARIALI

A seguito dell'emanazione del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 3 dicembre 2007, di quanto previsto dall'art. 83 del D.L. n. 112/2008 e del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 26 novembre 2008 relativo alle modalità tecniche per la trasmissione telematica delle segnalazioni da parte dei Comuni tramite SIATEL, si sta dando concreta attuazione a quanto già disposto in materia dall'art. 1, comma 1, del D.L. n. 203/2005, convertito in Legge n. 248/2005.

A livello nazionale sono state siglate varie convenzioni fra Direzioni Regionali delle Entrate e Comuni/Anci; anche la Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia-Romagna ha siglato un "Protocollo d'intesa" con l'ANCI Emilia-Romagna in data 16 ottobre 2008, a cui il Comune di Novellara ha dato prontamente la sua adesione il 17 novembre 2008. Nel corso del 2009 l'Anci Emilia-Romagna e la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia-Romagna hanno messo a punto una Guida e delle Check Lists per la formulazioni di "segnalazioni qualificate" da parte dei Comuni. Il lavoro svolto è stato presentato ufficialmente ai Comuni della Regione il 24 settembre 2009. Nel 2010 l'Anci Emilia-Romagna e l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna hanno organizzato un corso di formazione per il personale dei Comuni.

Nel 2010 il Servizio Tributi, compatibilmente con le altre attività che gli competono, darà spazio all'attività di segnalazione all'Agenzia delle Entrate, coinvolgendo per alcuni casi i colleghi del Settore Uso e assetto del territorio al fine di trovare nelle pratiche edilizie i dati necessari per procedere; l'attività di segnalazione era già stata avviata a fine 2010.

In questa specifica attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate si prevede che dopo una prima fase di avvio seguita principalmente dagli uffici tributari dei Comuni, tradizionalmente dediti ad attività di controllo e recupero, occorrerà coinvolgere altri uffici quali ad esempio quelli della polizia municipale, dell'edilizia, dell'anagrafe, delle attività economiche, ecc... al fine di reperire il maggior numero possibile di informazioni/casi utili da segnalare.

Nei prossimi anni occorrerà comunque capire e definire meglio il ruolo che i Comuni potranno avere nell'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, ai fini dei controlli sui tributi erariali e del conseguente riconoscimento di una quota delle somme recuperate. La quota spettante ai Comuni è stata attualmente elevata dal 30% al 33% dal D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010, con tali disposizioni è stata inoltre prevista la partecipazione dei Comuni anche alle attività di recupero contributivo (manca ancora la parte attuativa).

Ulteriore impulso all'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate potrebbe venire anche a seguito dell'attuazione del federalismo fiscale: lo schema di decreto legislativo approvato il 4 agosto 2010 eleva al 50% la quota di entrate spettante ai Comuni.

VERSO IL SIA: Trasferimento dei Sistemi Informativi dal Comune all'Unione. Entro l'anno 2011 si realizzerà il trasferimento delle funzioni dei servizi informativi all'Unione. Ci si propone un miglioramento dell'efficacia relativa alle attività prestate, prevedendo:

Rafforzamento del presidio informatico ed ampliamento delle fasce di assistenza agli utenti

Attivazione di servizi che altrimenti non verrebbero realizzati singolarmente

Omogeneizzazione delle tecnologie

Migliore supporto ai servizi associati

Diffusione delle 'Best Practices' anche non informatiche.

E' inoltre attesa una maggiore efficienza ovvero risparmi economici e miglioramento del rapporto tra attività svolte e costi sostenuti, da raggiungere grazie a:

Condivisione delle conoscenze e replica delle attività per creare vantaggi nella soluzione dei problemi

Rafforzamento del potere contrattuale verso i fornitori;

Dialogo nei confronti di altri enti di maggiori dimensioni (regione, provincia o comune capoluogo)

Sviluppo delle tecnologie open source

Centralizzazione dei canoni di assistenza Software

Investimento

AFFARI GENERALI

Gli interventi previsti per l'anno 2011, riguardano in via principale la sostituzione del gestionale degli atti e del protocollo informatico, con integrazione completa con l'albo pretorio on line, peraltro già operativo. Prosegue infatti il progetto di informatizzazione dei servizi comunali, tramite l'anagrafe on line, il potenziamento della firma digitale e della posta elettronica certificata, l'utilizzo di nuovi programmi gestionali per offrire una sempre

maggiore disponibilità di informazione e servizi via web.

Particolare rilievo assumono i seguenti progetti:

1. attivazione e gestione del nuovo portale comunale implementando i servizi telematici per i cittadini;

2. utilizzo della firma digitale e della posta elettronica certificata

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Si rinvia alla descrizione del programma Ufficio personale associato.

SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATICI

La realizzazione del progetto dell'attività di trasferimento dei servizi informativi all'Unione prevederà la sostituzione dei server centralizzati.

FINANZA E CONTABILITA' - ECONOMATO

Gli interventi previsti per l'anno 2011, riguardano in via principale l'integrazione completa dell'inventario con il software applicativo per la contabilità finanziaria ed in particolare quello sulle partecipate.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Non sono previsti nel programma servizi di consumo diretti all'utente finale.

SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATICI

Non sono previsti nel programma servizi di consumo diretti all'utente finale.

FINANZA E CONTABILITA' - ECONOMATO

Non sono previsti nel programma servizi di consumo diretti all'utente finale.

UFFICIO DI STAFF DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Non sono previsti nel programma servizi di consumo diretti all'utente finale.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Con la relazione Previsionale e programmatica, si procede pertanto a definire il Programma relativo all'affidamento ed all'ambito dei contratti di cui all'art. 54 già detto, in relazione sia alle attività del Comune che a quelle dell'Istituzione dei servizi sociali, tendo conto del limite di spesa stabilito ai sensi dell'art. 46, comma 3 DL 25/06/2008, n° 112 e s.m.i..

AFFARI GENERALI

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate al settore.

SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATICI

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

UFFICIO DI STAFF DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

FINANZA E CONTABILITA' - ECONOMATO

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati. E' prevista, per il biennio 2011/12, l'affiancamento al membro esterno del servizio di controllo interno.

Oggetto dell'incarico Rif. Normativo specifico dell'intervento

Consulenze e collaborazioni in materia di appalti pubblici D.Lgs 163/03

Consulenze e collaborazioni in materia fiscale anche riferita alla gestione del personale, anche ai fini di un eventuale affidamento in out sourcing dei servizi

Consulenze e collaborazioni per l'aggiornamento o la redazione di strumenti di bilancio, anche ai fini di un eventuale affidamento in out sourcing dei servizi

Assistenza legale in giudizio e stragiudiziale

Incarichi per consulenze e pareri su specifiche tematiche.

Archivio corrente e di deposito Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Incarichi e consulenze per l'attuazione della normativa sulla privacy D.Lgs. n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali

Incarico di curatela scientifica, coordinamento, organizzazione e consulenza attinenti a progetti comunicativi e di informazione, culturali, scientifici, di integrazione sociale, di partecipazione della cittadinanza, di rendicontazione sociale, di genere, di mandato, nonché a pubblicazioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune

3.4.5

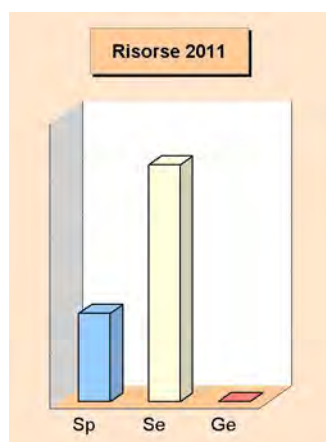
Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

POLIZIA LOCALE ASSOCIATA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

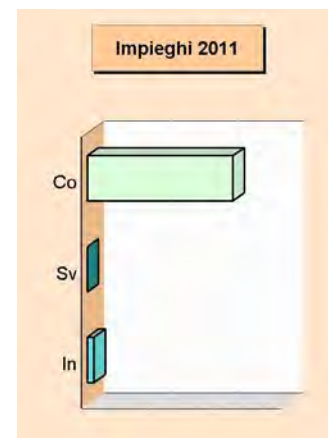
3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	312.335,00	315.167,00	317.926,00
Entrate specifiche	312.335,00	315.167,00	317.926,00
Proventi dei servizi (+)	831.925,00	840.037,00	848.327,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.144.260,00	1.155.204,00	1.166.253,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	1.094.260,00	1.105.204,00	1.116.253,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.094.260,00	1.105.204,00	1.116.253,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	1.144.260,00	1.155.204,00	1.166.253,00



Descrizione del programma 2 - Polizia locale associata

3.4.1

Il percorso del Corpo di Polizia Municipale Bassa Reggiana, dall'anno 2005 ad oggi, ha portato questa struttura ad essere presa a riferimento in tutta la Regione Emilia Romagna, per efficienza e capacità di trasformazione, oltre che abilità di adattamento e adeguamento alle nuove richieste della società, infatti la Regione stessa, ha utilizzato il nostro Comando per progettazioni sperimentali a livello regionale, al fine di trovare soluzioni operative idonee, da esportare in altri Comandi della Regione. Proseguendo su questa strada, l'anno 2010 è stato caratterizzato dallo studio di fattibilità per il trasferimento del Corpo di P.M. nell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, affrontando le problematiche, legate al fatto che non vi è precisa corrispondenza tra i Comuni che compongono il Corpo e quelli che compongono l'Unione, ma superata la fase dello studio e trovata la migliore soluzione, l'anno 2011 sarà caratterizzato dal trasferimento del Corpo e delle funzioni ad esso attribuite, all'Unione dei Comuni. Questo passaggio vedrà, nuovamente, impegnati tutti gli appartenenti al Corpo, in un'importante trasformazione, che porterà certamente miglioramento ad alcuni aspetti operativi e amministrativi del Corpo e di conseguenza ai servizi per i cittadini, ma comporterà anche l'ennesimo sforzo di adeguamento da parte degli operatori. La sfida per l'anno 2011 e i successivi, sarà quella di percorrere questo nuovo cammino innovativo, mantenendo immutati i livelli qualitativi e quantitativi raggiunti nei servizi offerti alla cittadinanza e al territorio. In questo ambito, anzi, già dal 2011 si inizierà un percorso strategico di studio sulla possibilità di migliorare e aumentare ulteriormente i servizi ai cittadini attraverso una

collaborazione con gli altri Comandi di Polizia Municipale del territorio, per creare un polo d'eccellenza nella parte nord della Provincia, cercando di ottenere anche in questo caso la supervisione della Regione Emilia Romagna.

Il programma per l'anno 2011, quindi, sarà caratterizzato dal lavoro per il trasferimento del Corpo all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana e contestualmente dall'impegno a mantenere durante questa trasformazione i livelli qualitativi e quantitativi raggiunti all'interno delle tre aree tematiche che hanno caratterizzato questa Polizia Municipale negli ultimi anni: 1- sicurezza dei cittadini; 2- servizi e tutela alle persone; 3-attività amministrativa e burocratica. 1- Sicurezza dei cittadini: in questa area rientrano tutte le attività finalizzate alla sicurezza in generale, come le attività di controllo e perlustrazione del territorio, di pubblica sicurezza, di polizia giudiziaria e di polizia stradale. 2- Servizi e tutela alle persone: in questa area rientrano tutti i servizi di relazione con i cittadini, come l'informazione, l'aiuto, l'educazione e il sostegno alle categorie più deboli; fanno parte della tutela alle persone anche l'attività di polizia locale, i controlli ambientali, edilizi, commerciali nonché tutte le attività quotidiane finalizzate al rispetto e alla civile convivenza. 3- Attività amministrativa e burocratica: in questa area rientrano le attività svolte principalmente in ufficio, nonché tutti i pareri ed i sopralluoghi legati a pratiche di altri uffici. Inoltre nel 2011, inizierà lo studio per una proposta di miglioramento dei servizi a livello territoriale, attraverso l'idea strategica di un coordinamento e una collaborazione con gli altri Comandi di Polizia Municipale del territorio, all'interno delle linee di indirizzo della Regione Emilia Romagna e con la chiara intenzione di migliorare e razionalizzare l'utilizzo di apparecchiature e attrezzature in dotazione alle Polizie Municipali, importanti per il controllo del territorio e oggi non completamente utilizzate, ma sempre più necessarie per fornire le risposte e offrire quei servizi che i cittadini e la società richiedono.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Il programma mostra come l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di apportare sempre un miglioramento al servizio della polizia municipale, ai fini di tutelare i cittadini nell'ambito dei diritti e dei doveri di ognuno, per assicurare la convivenza civile, in un territorio che consenta la miglior vivibilità possibile e la tranquillità dei cittadini. Questo obiettivo, che ha rappresentato il filo conduttore degli ultimi anni, deve essere perseguito in modo omogeneo su tutto il territorio di competenza del Corpo di P.M. Bassa Reggiana e proprio per questo, il programma prevede il definitivo consolidamento della struttura di P.M. anche sul versante istituzionale, ma guarda già ad un sistema di polizie locali, che, ormai strutturate, possa fornire risposte ad un territorio vasto e attraverso la sinergia tra i Comandi del territorio, migliorare e razionalizzare l'utilizzo di attrezzature e fornire quelle risposte in termini operativi che la società richiede. Tutto ciò come miglioramento e aumento delle performance della Polizia Municipale, con la garanzia, quindi, che i livelli qualitativi e quantitativi raggiunti, rappresentano un punto fermo e la base di partenza per l'ulteriore sviluppo.

Finalità da conseguire

3.4.3

Anche per i prossimi anni, la principale finalità perseguita dall'Ente è rappresentata dalla sicurezza e tranquillità dei cittadini, da ricercare attraverso il miglioramento della vivibilità nelle nostre città e nei nostri territori, aumentando il senso civico e il rispetto delle regole, con particolare attenzione alle norme del Codice della Strada, e alle norme di comportamento dettate dai regolamenti comunali, al fine di migliorare la sicurezza sulle strade da un lato, e il rispetto delle regole di civile convivenza tra tutti i cittadini dall'altro. Inoltre, l'attività di specializzazione e l'organizzazione strutturale dei Comandi di Polizia Municipale sul territorio della Provincia di Reggio Emilia, porta a svolgere riflessioni sulla capacità di offrire sempre migliori servizi ai cittadini, attraverso la sinergia e la collaborazione tra Comandi limitrofi di aree vaste, riflessioni, che in una visione strategica pluriennale, diventa doveroso cominciare a mettere in campo.

Investimento

3.4.3.1

L'anno 2011 sarà caratterizzato dagli investimenti legati al trasferimento del Corpo all'Unione dei Comuni, nonché agli investimenti per la conclusione del progetto di interconnessione con la Centrale operativa del 118 di Reggio Emilia, nell'ambito dell'attività di rilevazione dei sinistri stradali; pertanto vi sarà una parte d'investimenti legati alla tecnologia di centrale e un'altra parte legata alle attrezzature e strumentazioni necessarie per l'attività di controllo della circolazione stradale e di infortunistica stradale. Sarà mantenuta l'attenzione, anche sugli altri investimenti, necessari a garantire lo svolgimento di tutte le altre attività previste per raggiungere le finalità sopra riportate, in particolare sarà valutata la proposta di modifica della sede del Comando in relazione agli spazi necessari per l'installazione delle nuove attrezzature, o la possibilità di prevedere la sistemazione in altri locali o immobili.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

L'organico del Corpo Unico di Polizia Municipale Bassa Reggiana, operante sui Sei Comuni associati, è

composto da un totale di 47 unità (n.1 Comandante, n.8 Ispettori e 38 operatori di P.M.), si prevede, nell'anno 2011, di essere a pieno organico.

Nell'anno 2011 il Corpo di P.M. Bassa Reggiana si avvarrà anche di figure esterne, alle quali verranno affidati incarichi professionali, attraverso il Comune di Novellara in qualità di Comune Capofila, per le seguenti attività:

- Supervisione tecnica, per la conclusione e rendicontazione del progetto approvato dalla Regione, relativo alla interconnessione con la centrale del 118;
- Docenze per la formazione specifica agli operatori del Corpo nelle materie di competenza, svolte da esperti di materia.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Le risorse strumentali a disposizione del Corpo Unico di Polizia M.le dei Comuni di Bagnolo in Piano, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Reggiolo, sono tutte le risorse oggi in uso alle Polizie M.li dei singoli Comuni (vedi inventario di ogni singolo Comune). Oltre alle risorse strumentali già presenti si potrà contare sulle risorse che si renderanno disponibili a seguito degli investimenti programmati (vedi piano degli investimenti per gli anni di ogni Ente)

Coerenza con il piano regolatore di settore

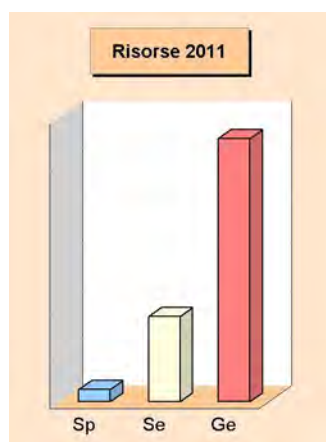
3.4.6

Le scelte finanziarie e strategiche contenute nel programma sono compatibili e coerenti con le analoghe previsioni di medio periodo indicate nei documenti di pianificazione regionale.

SERVIZI EDUCATIVI, CULT. E ALTRI

Risorse e impieghi destinati al programma

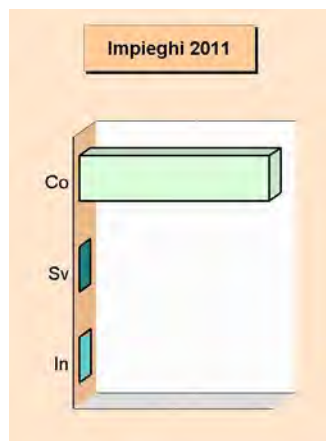
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	1.610,00
Regione (+)	67.110,00	67.110,00	65.500,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	66.000,00	60.000,00	60.000,00
Entrate specifiche	133.110,00	127.110,00	127.110,00
Proventi dei servizi (+)	900.050,00	911.071,00	920.181,00
Quote di risorse generali (+)	2.776.100,00	2.830.623,00	2.856.189,00
Totale	3.809.260,00	3.868.804,00	3.903.480,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	3.801.650,00	3.867.194,00	3.901.870,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	3.801.650,00	3.867.194,00	3.901.870,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	7.610,00	1.610,00	1.610,00
Totale	3.809.260,00	3.868.804,00	3.903.480,00

Descrizione del programma 3 - Servizi educativi, cult. e altri

3.4.1

Servizi scolastici

Il programma comprende:

- l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica" (in base all'art. 45 **D.P.R. 616/77**) attraverso azioni rivolte a: facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio (mensa e scuolabus) consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento (assistenza socio-psicopedagogica), eliminare i campi di evasione e di inadempienze dell'obbligo scolastico, favorire innovazioni educative e didattiche che consentono un'interrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società, fornire un adeguato supporto per l'orientamento scolastico e per le scuole degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo, favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, favorire il completamento dell'obbligo scolastico e la frequenza di scuole secondarie superiori da parte di adulti lavoratori e studenti;
- l'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'art. 156 1° comma **D.Lgs n. 297/94** (fornitura gratuita libri di testo agli alunni della scuola primaria);
- l'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'art. 7 **L. 19/2007 e succ. modificazioni ed integrazioni (dote scuola)** che integra in un unico strumento la pluralità dei contributi regionali che fino ad oggi hanno

supportato le famiglie nelle spese sostenute per l'istruzione (*libri di testo scuola secondaria di I e II grado art. 27/448/98*) ;

- l'esercizio delle funzioni amministrative trasferite ai comuni **dall'art. 139 del D.Lgs 112/98** relative a - l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
- la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- i servizi di supporto organizzativo del servizio d'istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
- il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
- le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
- la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale;

Il Comune esercita inoltre, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative a:

- educazione degli adulti;
- interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione;
- azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità verticale e orizzontale tra i diversi ordini di scuola;
- interventi perequativi;
- interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute

SERVIZI CULTURALI

Motivazione delle scelte

3.4.2

SERVIZI SCOLASTICI

Le nuove disposizioni normative emanate successivamente al **DPR nr. 616/77 e L.R. n. 31/80** in materia di erogazione di servizi attinenti alle funzioni amministrative di assistenza scolastica e di programmazione e di pianificazione della rete delle istituzioni scolastiche hanno ampliato l'ambito di competenza dell'Ente Locale, il quale deve, non solo garantire quei servizi diretti a facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio quali TRASPORTO, MENSA e ASSISTENZA, ma è impegnato in un continuo miglioramento degli stessi, al fine renderli sempre più funzionali alle esigenze della nostra comunità nel mutato contesto socio-economico nonché alla realizzazione di nuovi importanti servizi tesi ad innalzare la qualità dell'istruzione. Sulla base delle nuove disposizioni normative contenute **nell'art. 21 della L. 59/97 e dal D.Lgs.vo n. 112 del 31.03.1998** sull'autonomia scolastica, l'Ente Locale è diventato a tutti gli effetti, il principale interlocutore delle Istituzioni scolastiche.

Resta comunque inteso che la base alla quale attenersi per l'erogazione dei servizi previsti dal piano per il diritto allo studio dell'Ente Locale sono le disposizioni contenute nella L.R. 31/80 e nella L. 19/2007, che non siano incompatibili con le disposizioni in tema di autonomia scolastica, di interventi perequativi e di azioni di supporto, finalizzate all'attuazione delle pari opportunità scolastiche.

Finalità da conseguire Scuole dell'Infanzia

3.4.3

Prosegue il trasferimento dei servizi scolastici ed educativi all'Azienda speciale dell'Unione dei Comuni "Bassa Reggiana", avviato nel 2010, con il passaggio graduale delle varie mansioni, iniziando dai servizi 0-6 e del personale coinvolto. In una situazione di permanenza dei vincoli delle Finanziarie rispetto alle assunzioni e spese di personale per gli Enti Locali, "Progettinfanzia" rappresenta un importante strumento per garantire la continuità del personale e la qualità dei servizi offerti. All'Associazione vengono assegnati sempre più servizi, nell'a.s. 2010/2011 l'affidamento ha compreso il servizio di orario prolungato (anche per la Scuola Statale), di assistenza handicap e il prescuola nelle scuole statali.

Al termine dell'a.s. 2010/2011 scadrà l'appalto con la Cooperativa per il personale ausiliario che sarà conglobato entro settembre 2011 nell'azienda speciale, questo porterà ad una riorganizzazione del personale sulle tre strutture comunali, per far fronte a parziali inidoneità fisiche dello stesso.

Con l'Azienda speciale si valuteranno nuovi percorsi che coinvolgeranno i Nidi e le Scuole dell'infanzia, attraverso forme di sperimentazione di sezioni intrecciate

Prosegue la stretta collaborazione fra tutte le quattro scuole del territorio per rispondere in modo coordinato alle richieste di inserimento e lavorare per una sempre maggiore qualità dell'offerta formativa.

Con la nuova convenzione con le Scuole dell'infanzia parrocchiali paritarie "Lombardini" e "S. Maria", emerge l'esigenza di impostare un'unica modalità di accesso dei bambini alle Scuole, con un solo punto di raccolta delle domande, applicazione di uguali criteri e formazione di un'unica graduatoria.

Si vuole inoltre valutare un progetto di continuità orizzontale e verticale che si estenda oltre che tra i bambini anche tra il personale insegnante di tutte le scuole dell'infanzia presenti sul territorio comunale da realizzare tramite la figura del pedagogo, al fine di supportare la progettazione educativa ed il coordinamento fra le

progettazioni delle diverse scuole.

Per aumentare la capacità di accoglienza e soddisfare la richiesta dell'utenza, si prevede:

- il proseguimento del servizio di trasporto casa-scuola anche per i bambini esclusi dalle scuole del centro, che trovano collocazione alla Scuola di S. Maria, di recente ampliamento e ristrutturazione;
- la progettazione di un nuovo spazio annesso alla Scuola dell'Infanzia Statale, ad ampliamento di una sezione esistente, attualmente in grado di ospitare circa 18 bambini, anche al fine di aumentare fino a 27 questo numero (sezione già autorizzata dallo Stato con due insegnanti),
- valutare la possibilità di utilizzo dell'atelier della Scuola dell'infanzia comunale, come mini-sezione, per far fronte alle maggiori richieste registrate negli ultimi anni e previste in aumento nel prossimo futuro, nell'ottica di un ampliamento dei posti-bambino a Novellara.

Nel 2011 si concluderà il progetto che ha visto impegnato il personale delle Scuole comunali 0-6, insieme ai genitori, sulla sistemazione e arredo dell'area verde / parco annesso alle due strutture. Con lo stesso personale, sempre coordinato dalla pedagoga, si darà inizio ad un nuovo progetto, della durata pluriennale, sulla storia e la memoria, in previsione delle ricorrenze della costruzione delle strutture di Novellara (40 anni) e del ventennale del coordinamento pedagogico Bassa Reggiana.

Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Negli ultimi anni si è evidenziata una notevole difficoltà del personale scolastico a mantenere le ore dedicate alle funzioni svolte dal personale ATA statale per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado (convenzione con il Comune per funzioni "miste" relative a mensa e pre-scuola), sia per un taglio nelle assegnazioni da parte dello Stato, sia per il numero elevato, sempre meno gestibile, nell'a.s. 2010/2011 il servizio di pre-scuola nella Scuola Primaria di Novellara (oltre che nella Scuola dell'infanzia statale) è stato garantito dal Comune con affidamento a Progettinfanzia. Nei prossimi anni sarà necessario valutare le modalità di erogazione del servizio di pre-scuola ed eventualmente stabilire dei criteri di accesso per gli utenti, a causa di un numero eccessivo di fruitori.

Prosegue il sostegno del Comune alle progettazioni inserite nel POF dell'Istituto Comprensivo, attivate in accordo con l'Amministrazione Comunale, in ambito culturale e socio-educativo.

Le funzioni di assistenza handicap, che restano in capo al Comune sulla base dell'ultimo Accordo di Programma sottoscritto nel 2006, vengono svolte a partire dall'a.s. 2009/2010 attraverso l'affidamento del servizio "Punto d'Ascolto" ed educatori per l'assistenza e l'autonomia di alunni disabili all'Associazione Progettinfanzia Bassa Reggiana, causa l'impossibilità per la scuola di proseguire con l'assunzione diretta degli educatori.

Per la stessa motivazione, sempre a partire dall'a.s. 2009/10, il progetto di prima accoglienza alunni stranieri viene gestito dall'Associazione Pro.di.Gio, che già coordina il progetto distrettuale inserito nelle azioni previste nei Piani Sociali di Zona.

Da valutare politicamente la possibilità per l'Amministrazione comunale di sostenere parte delle spese sostenute dall'Istituto Comprensivo per attività di gestione e funzionamento della scuola, a seguito di tagli nei trasferimenti dello Stato: spese di cancelleria Direzione didattica, materiali di pulizia e materiali di consumo, prodotti di pronto soccorso...

Da settembre 2010 è stato predisposto un nuovo affidamento triennale del servizio campo giochi estivo per bambini nella fascia di età 6-12 anni, da anni affidato a Cooperativa (appalto al Consorzio Coop. Sociali 45). L'Ente gestore si occupa della gestione complessiva ed introita le quote di iscrizione, sempre in stretta connessione con l'Ufficio Scuola, referente in ogni caso per la disponibilità degli scuolabus.

Dal prossimo a.s. 2011/2012 si potrà verificare un problema legato all'insufficienza di aule nella Scuola Primaria di Novellara, dovuto sia all'aumento di iscritti che privilegiano la scelta del tempo pieno (servizio offerto solo a Novellara), sia all'incremento demografico, si dovranno quindi valutare modalità di intervento idonee, tra queste l'eventuale trasferimento della Segreteria dell'Istituto Comprensivo, per l'utilizzo dei locali e la valorizzazione della Scuola Primaria di San Giovanni per incentivare le iscrizioni nella frazione. Nell'a.s. 2010/2011 (dal mese di febbraio 2011), su richiesta delle famiglie si è avviato, in forma sperimentale, il Centro Giochi Territoriale, gestito dalla Coop.va e articolato su due pomeriggi alla settimana (martedì e giovedì), che si sommano al rientro del mercoledì, se l'esito sarà positivo si proporrà il CGT anche nel prossimo a.s. , apportando eventuali modifiche organizzative che si renderanno necessarie ai fini migliorativi.

Mensa scolastica

Rimane l'erogazione del servizio mensa presso tutto l'Istituto Comprensivo, affidato dal Comune in appalto a ditta esterna. L'appalto a CIR è stato rinnovato per tre anni scolastici dall'a.s. 2010/2011.

Dall'a.s. 2009/2010 la Scuola Secondaria di I° grado ha avviato un progetto di "pasto alternativo" a minor costo, consumato nei due giorni di rientro pomeridiano presso la scuola stessa, affiancato ad un progetto che ha visto l'inserimento della somministrazione dell'acqua dal rubinetto. Nei prossimi anni si studieranno migliorie rispetto al cibo offerto ed eventuali altre forme di reperimento degli alimenti (prodotti locali con mercato a Km zero, ecc..).

Trasporto scolastico

Il trasporto scolastico continua ad essere gestito in forma mista, ma con una precisa distinzione dei servizi svolti: ancora nell'a.s. 2009/2010 viene gestito direttamente in economia, con personale comunale (3 autisti, di cui uno part-time), il servizio relativo ai percorsi casa-scuola-casa e uscite didattiche per i Nidi e Scuole dell'Infanzia, oltre alle uscite didattiche / gite per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado e per il Campo Giochi estivo, mentre sono stati affidati alla "Novellara Servizi S.r.l." (scadenza luglio 2010) tutti i servizi di trasporto relativi ai percorsi casa-scuola-casa per la fascia d'età 6 - 13 anni (Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado), oltre ad un certo numero di uscite didattiche / gite, attività complementari a quella scolastica per gli alunni delle stesse Scuole.

Dall'a.s. 2010/2011, causa destinazione ad altra funzione all'interno del Comune di un autista part-time e pensionamento di un altro autista l'affidamento in capo alla "Novellara Servizi S.r.l." è stato ampliato, l'unico autista comunale rimasto è stato comandato alla suddetta Società, che attualmente gestisce tutti i servizi per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado: percorsi casa-scuola-casa e uscite/gite didattiche, con tre autisti propri e i medesimi servizi per i Nidi e le Scuole dell'infanzia con 1 autista proprio e 1 autista comunale in comando. Dall'estate 2010 anche le uscite per il campo giochi saranno gestite dalla Novellara Servizi ed effettuato dall'autista comunale con l'eventuale ausilio di un autista dipendente della società.

Nei prossimi anni anche la gestione dei trasporti scolastici sarà trasferita all'Azienda speciale che si occuperà dei servizi scolastici ed educativi.

Altre scuole

Con l'unica Scuola Secondaria di II° grado rimasta a Novellara, succursale dell'I.P.S.S.C.T. "Don Z. Jodi" di Reggio Emilia, prosegue la collaborazione rispetto ad alcuni progetti legati all'orientamento scolastico, al territorio e all'integrazione di alunni immigrati e disabili residenti a Novellara. Dalla fine del 2008 è stata avviata anche una importante collaborazione con la Biblioteca comunale.

In via più ampia e generale, l'Amministrazione comunale continua a tenere monitorato lo sviluppo del sistema scolastico provinciale, sostenendo per quanto possibile il rilancio della scuola stessa.

SPORT E TEMPO LIBERO

Sport

Dall'anno sportivo 2010/2011, si è individuata in forma sperimentale, una nuova modalità di gestione unificata di tutte le palestre e dei campi da calcio, che si pensa di riproporre nel prossimo a.s.

Nei prossimi anni verranno riviste le tariffe e le modalità di applicazione, per una semplificazione della gestione relativa alla fatturazione alle Società Sportive per l'utilizzo degli spazi.

Si valuterà se apportare modifiche al bando approvato annualmente per contributi erogati ad Associazioni Sportive locali per l'attività del Settore giovanile.

Scuola di Musica

È stata affidata con nuova convenzione quadriennale all'associazione "Lo Schiaccianoci" la gestione complessiva delle attività della Scuola, a partire da ottobre 2009: gestione corsi, comodato gratuito della sede, utenze, pulizie, manutenzione ordinaria, ecc... È inoltre stata inserita l'attività di Musicoterapia (fuori convenzione ASL) promossa dall'Istituzione I millefiori, oltre alla collaborazione citata per l'organizzazione di eventi estivi di animazione della piazza, comprendente la prosecuzione del progetto di orchestra giovanile, riconosciuto dall'ANCI, con l'erogazione di un contributo e la collaborazione di altri Comuni.

Ludoteca

La gestione del servizio ludoteca è stata affidata dall'anno scol. 2010/2011 e per i prossimi tre anni al Consorzio Quarantacinque con un'unica gara d'appalto per il servizio di campo giochi, comprendente la prosecuzione del progetto "5 anni" avviato nel maggio 2009 (progetto di "pre-scuola" per i bambini, soprattutto stranieri, che non frequentano le Scuole dell'Infanzia) e attività specifiche per la fascia 11-12 anni. Prosegue anche la condivisione di un monte ore di apertura in orario scolastico, per lo svolgimento di attività laboratoriali con le classi della Scuola Primaria.

Progetto Giovani e Associazione Pro.Di.Gio.

Il 2009 è stato il primo anno di attuazione piena del nuovo "progetto giovani di sistema" che vede il coordinamento tra tutti i servizi comunali rivolti alla fascia giovanile. Proseguirà anche nel 2011 la collaborazione, per la gestione delle attività rivolte ai giovani, con l'Associazione no-profit Artù (nuova convenzione da gennaio 2011) e la gestione dei servizi Centro Giovani e Informagiovani con l'affidamento anche per il 2011 all'Associazione Pro.Di.Gio, di cui il Comune di Novellara è socio.

Nel 2011 si ripropone, con nuove modalità attuative, il progetto "Tavola Rotonda" (Consiglio Comunale dei Ragazzi), prevedendo una maggiore connessione con alcuni importanti progetti dell'Amministrazione comunale (es. Campus scolastico).

Prosegue l'attività nell'ambito delle politiche giovanili dell'Associazione Pro.Di.Gio, che continuerà a gestire per conto dei Comuni associati vari progetti sulle politiche giovanili (nella Zona Sociale di Guastalla, progetti legati ai Giovani, Dipendenze e Immigrati, all'interno della programmazione dei Piani Sociali di Zona).

Nidi d'Infanzia

Per quanto attiene al funzionamento dei servizi Nido si rimanda alle considerazioni espresse per la Scuola dell'Infanzia Comunale.

I dati sulle iscrizioni degli ultimi anni confermano una percentuale elevatissima di risposta alle domande presentate, portando quasi all'azzeramento delle liste d'attesa. Questo grazie soprattutto alla possibilità data alle famiglie di accedere anche al Micronido convenzionato "Antheia" (14/16 posti), per la quale si provvederà stipulare una nuova convenzione con la Cooperativa Argentovivo (in scadenza alla fine dall'a.s. 2010/2011).

SERVIZI CULTURALI

Biblioteca comunale

Premesso che, "le Biblioteche pubbliche degli Enti locali sono sistemi di raccolta , organizzazione e distribuzione di informazioni e documenti al servizio della comunità che concorrono a promuovere le condizioni che rendono effettivo il diritto all'informazione, allo studio, alla cultura, alla continuità formativa e all'impiego del tempo libero dei componenti di tutta la comunità" ; che forniscono il loro servizio mediante il ricorso alle opportune forme di collaborazione con altre biblioteche e istituti documentari presenti nel territorio di riferimento e che devono conformare la loro attività secondo precisi obiettivi descritti nella L.R. 18/2000.

Nel corso del 2011 si proseguirà il percorso di adeguamento agli standard e obiettivi di qualità ai sensi della L.R. sopracitata, in particolare verranno aggiornati il regolamento e la carta dei servizi e si proseguirà, per progettare e organizzare servizi al pubblico, nell'attenta analisi del contesto di riferimento e della domanda, con momenti di verifica della soddisfazione dell'utenza.

Sul tema della cooperazione, sarà rinnovata nel 2011 la convenzione con la Provincia di Reggio Emilia (valida per il triennio 2008-2011) per l'utilizzo dei servizi bibliotecari centralizzati.

Proseguiranno inoltre la cooperazione e il raccordo con gli Istituti culturali e scolastici presenti sul territorio e la promozione della lettura e di attività culturali e divulgative anche tramite iniziative comuni sviluppate con gli altri servizi culturali (Museo, Archivio storico, Teatro...), uffici del Comune, associazioni, ed enti del territorio.

Per quanto riguarda progetti specifici, dovrà essere progettato l'eventuale utilizzo dello spazio prima occupato dal fondo antico e ora magazzino della Biblioteca, in vista di un ulteriore ampliamento degli spazi dedicati al pubblico.

Museo Gonzaga

Il Museo Gonzaga è stato riconosciuto come "Museo di qualità" nel 2010. Il riconoscimento è avvenuto perché l'Istituzione negli anni si è adeguata ai requisiti richiesti dalla L.R. 18/2000. Tali requisiti prevedono, tra le altre cose, che si espletano la funzione didattico-educativa che è ritenuta essenziale nell'identità e vitalità dell'Istituzione.

A tal proposito proseguirà la collaborazione con le Scuole di Novellara per la partecipazione di classi di ogni ordine e grado ai laboratori didattici promossi in Museo per i quali si conferma l'incarico di collaborazione occasionale ad un'esperta anche sull'anno 2011.

Proseguiranno inoltre le iniziative culturali (mostre, conferenze, incontri...) programmate in collaborazione con altri Assessorati e con altri servizi culturali, in particolare con la Biblioteca e con l'Archivio, con uffici e con associazioni culturali del territorio (Pro loco, Omnibus ecc.).

Nel corso del 2011 verrà realizzata la Guida al Museo e si darà avvio al progetto del Catalogo museale in collaborazione con l'IBC della Regione Emilia Romagna.

Si programmeranno e svilupperanno inoltre una serie di eventi legati alla famiglia Gonzaga e alle celebrazioni per il cinquecentenario della nascita di Lelio Orsi.

Dal mese di dicembre 2010 e fino alla fine del 2011 è stato riaffidato, con convenzione, all'Associazione Pro Loco di Novellara il servizio di apertura del Museo Gonzaga, e la gestione delle visite guidate.

Nel corso del 2010 si organizzerà un corso per "guide turistiche volontarie" che saranno in grado di accompagnare i visitatori alla visita della Rocca e del Museo Gonzaga.

Archivio storico

Visto che nell'ultimo periodo è aumentata la frequentazione dell'archivio storico da parte di studiosi locali e non, si prenderà in esame, nel corso del 2011, anche in base alle richieste che sono pervenute, la possibilità di aumentare le ore di apertura del servizio, portandole da 10,30 a 14,00. Per la gestione di tali aperture al pubblico si garantirà la continuità del personale operante in archivio da alcuni anni.

Proseguiranno, nell'ambito delle attività di comunicazione e promozione dell'archivio, sia la collaborazione con le Scuole di Novellara - per la partecipazione di classi di ogni ordine e grado ai laboratori didattici e alle visite guidate - sia le aperture straordinarie legate ad eventi programmati con gli altri servizi culturali (Museo, Biblioteca) e uffici del Comune. Anche tali attività saranno gestite dall'Archivista.

Nel corso del 2011 sarà completato lo spostamento del fondo antico della Biblioteca presso i locali sottostanti

l'Archivio storico. La gestione di tale patrimonio, sarà affidata all'Archivista.
Il riordino e l'inventariazione dell'archivio storico, finanziato dall'IBC nel 2006, facente parte degli interventi diretti dallo stesso Istituto, deve essere ancora avviato.

Iniziative Culturali e ricreative

I grandi temi che caratterizzeranno il 2011 saranno I Gonzaga, Lelio Orsi e il 150° dell'Unità d'Italia. Saranno inoltre sviluppati altri temi indicati dall'Assessore competente.

Le iniziative culturali saranno gestite dall'Assessorato in modo autonomo o in collaborazione con Associazioni, Circoli, Enti del territorio e non. Nel corso del 2011 auspichiamo che tale collaborazione, che è già attiva da anni, sia per quanto riguarda le iniziative culturali che per quelle ricreative, si faccia sempre più stretta.

In ambito culturale/ricreativo è storica la collaborazione con il Circolo Culturale "Omnibus" e con la locale Pro Loco, con la quale, dal mese di febbraio 2011 e fino a dicembre 2011 è attiva una convenzione relativa ad alcune iniziative e attività gestite dalla Pro Loco di Novellara, che regola i rapporti tra le parti, le forme di contributo e collaborazione del Comune, le strumentazioni e gli spazi messi a disposizione da quest'ultimo.

Per meglio monitorare e supportare le iniziative ricreative di ogni tipo, promosse e gestite dalle numerose Associazioni del territorio, in collaborazione o non con il Comune, è stato approvato nel 2008 dalla Giunta un nuovo "Processo delle manifestazioni", che vede un punto di riferimento unico per l'esterno individuato nel Servizio Cultura e Promozione del Territorio.

Teatro e spettacoli

Il Teatro, a causa dei lavori di messa a norma, sarà riaperto nel mese di aprile 2011.

Per la gestione delle aperture del Teatro comunale si conferma la scelta del convenzionamento con l'Associazione "Paese Pronto" di Luzzara - Protezione civile per il servizio antincendio (nuova convenzione da gennaio 2010) e la prevendita e vendita autonoma dei biglietti per gli spettacoli organizzati da soggetti esterni. Essendosi concluso il rapporto con ERT per la gestione della stagione teatrale comunale per gli anni (2008/2009, 2009/2010, 2010/2011), dovrà essere valutata la modalità di gestione della prossima stagione teatrale.

Restano comunque attive le collaborazioni con alcune Associazioni e Gruppi che promuovono laboratori, corsi di Teatro, concerti e spettacoli.

A livello distrettuale si ripropone la pluriennale esperienza del Teatro Ragazzi (nuova convenzione triennale approvata a novembre 2009), mentre le attività di promozione e formazione sono supportate anche dalla convenzione con la Provincia di Reggio Emilia, anch'essa rinnovata a novembre 2009.

Per il Cinema estivo continua l'esperienza positiva di esternalizzazione del servizio ad una associazione, sperimentata negli ultimi tre anni, che prevede comunque la stretta collaborazione con l'Ufficio competente.

Investimento

Gli investimenti previsti per dar corso al programma sopra esposto fanno capo al Titolo II e trovano copertura finanziaria negli appositi capitoli di bilancio. Si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale per le opere pubbliche.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Si sostanzia nell'espletamento delle attività indicate nel programma

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate per lo svolgimento delle attività sopraelencate saranno quelle, corrispondenti ai servizi, della dotazione organica dell'Ente.

Eventuali incarichi da assegnare nel triennio saranno i seguenti:

3.4.4

Oggetto dell'incarico

- Ricerche storico/documentarie, artistiche e sociologiche finalizzate alla predisposizione di pubblicazioni;
- Incarichi a docenti universitari o specialisti altamente qualificati per partecipazione a incontri/convegni organizzati dall'Ente;
- Incarichi per conferenze su argomenti culturali, artistici, storici, letterari, religiosi, scientifici, naturalistici, d'attualità;
- Incarichi conferiti a storici e critici d'arte per la realizzazione di mostre ed esposizioni;
- Attività didattiche e di promozione della lettura per adulti e ragazzi;
- Attività didattiche e di promozione del Museo e dell'Archivio;
- Incontri con autori;
- Seminari, conferenze, corsi in ambito bibliografico, letterario e culturale
- Seminari, conferenze, corsi per la formazione del personale della biblioteca, Teatro, Museo
- Consulenza per la realizzazione di bibliografie;

-
- Progettazione grafica e illustrazione;
 - Servizi di catalogazione e gestione documentaria;
 - Servizio per la gestione centralizzata archivio lettori (tessere-lettore)

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'ente.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

OPERE PUBBLICHE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

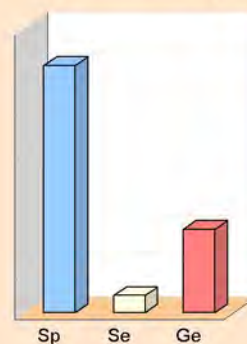


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato	(+) 0,00	0,00	0,00
Regione	(+) 0,00	0,00	0,00
Provincia	(+) 0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+) 0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+) 0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+) 2.015.000,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+) 1.026.040,00	2.110.000,00	255.000,00
Entrate specifiche	3.041.040,00	2.110.000,00	255.000,00
Proventi dei servizi	(+) 212.240,00	641.710,00	648.127,00
Quote di risorse generali	(+) 1.024.720,00	644.987,00	1.315.910,00
Totale	4.278.000,00	3.396.697,00	2.219.037,00

Risorse 2011

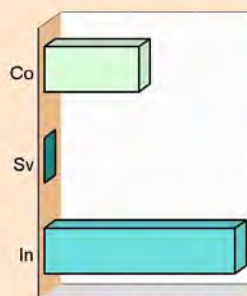


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+) 1.416.960,00	1.466.697,00	1.469.037,00
Rimborso prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.416.960,00	1.466.697,00	1.469.037,00
Corrente di sviluppo	(+) 0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+) 2.861.040,00	1.930.000,00	750.000,00
Totale	4.278.000,00	3.396.697,00	2.219.037,00

Impieghi 2011



Descrizione del programma 4 - Opere pubbliche

RESPONSABILE SIG.- CANTARELLI Marco.

3.4.1

Il programma comprende tutti gli interventi mirati alla conservazione ed al mantenimento dello stato di efficienza del patrimonio mobiliare ed immobiliare nonché dei relativi impianti del Comune di Novellara che verranno attuati dal personale tecnico alle dipendenze del comune con ditte appaltatrici, fornitori vari e personale salariato. Il programma prevede tutti gli interventi che si renderanno necessari per garantire e migliorare l'attuale livello dei servizi al cittadino e per mantenere in perfetta efficienza gli impianti ed attrezzature già in dotazione.

Per la parte Opere pubbliche il programma prevede l'alta sorveglianza, la verifica dei progetti e della Direzione Lavori eseguiti da progettisti esterni, la progettazione, direzione lavori e contabilità delle opere progettate internamente e concordate con l'Amministrazione.

Sarà cura del personale (tecnico ed amministrativo) dell'ufficio tecnico garantire il costante aggiornamento di capitolati, bandi di gara e procedure che dovessero richiederlo per adeguamento alla normativa di legge.

Il programma prevede la realizzazione di tutti gli interventi necessari a garantire l'efficienza delle strade nella loro complessità includendo quindi la segnaletica orizzontale e verticale, il manto stradale, gli impianti

tecnologici e tutti gli spazi annessi alla rete viabile.

Il programma vedrà confermati per l'anno 2011 gli interventi manutentivi che già negli anni precedenti si erano dimostrati efficaci per il mantenimento delle strutture, mentre per le emergenze verrà mantenuto e migliorato l'attuale livello di efficienza che si è dimostrato efficace in tutti i casi rilevati cercando nel contempo di migliorare ulteriormente l'efficacia ed il coordinamento della squadra manutentiva comunale ormai ridotta a due sole unità. L'ufficio proporrà, come negli anni precedenti, gli interventi manutentivi e le proposte di investimento necessarie, la cui realizzazione sarà comunque vincolata alle disponibilità finanziarie.

Il servizio idrico integrato, che comprende la rete dell'acquedotto comunale, la rete fognaria e l'impianto di depurazione è gestito da ENIA.

Il programma prevede la prosecuzione dei lavori di realizzazione della rete idrica e fognaria inserite nella programmazione di cui al ciclo idrico integrato, che nell'anno 2011 prevedono un intervento sul cavo irriguo Linarola.

Sarà inoltre compito dell'ufficio tecnico comunale la sorveglianza dei lavori di gestione e manutenzione delle reti tecnologiche di proprietà comunale appaltati a soggetti esterni, compresa la gestione degli impianti di illuminazione pubblica e servizi cimiteriali riassegnati nel corso del 2010 a SABAR spa.

Il servizio cimiteriale, comprende la gestione del demanio cimiteriale e del servizio di onoranze funebri, che prevede la distinzione delle competenze in base alle disposizioni regionali, ha visto nel corso del 2005 l'affidamento alla Società "NovellaraServizi s.r.l." del servizio di Onoranze Funebri, mentre nel corso del 2007 è stata assegnata, con delibera di G.C. n. 82 del 31/07/2007, ratificata con delibera di C.C. n. 47 del 27/09/2007 la gestione delle aree e dei servizi cimiteriali alla Società SABAR spa (affidamento che il 31/12/2010 è stato rinnovato con DGM 185 del 28.12.2010 sino al 31.12.2015), affidamento ha compreso la nuova costruzione di loculi cimiteriali presso il cimitero del capoluogo di Novellara, (costruzione completata nel corso del 2009) oltre la raccolta dei rifiuti urbani.

Motivazione delle scelte

Il programma persegue il fine di formulare l'elenco dei lavori, seguire le fasi di realizzazione delle opere pubbliche da eseguire sul territorio Comunale, redigere, in forma diretta, le progettazioni, la direzione lavori, oltre a collaborare e integrarsi, in eventuali fasi di progettazione e direzione lavori, con professionisti esterni. La procedura di cui sopra viene estesa anche per le opere di minore entità dove, sulla base della legislazione corrente, le fasi progettuali sono ridotte alle sole progettazioni esecutive e definitive.

Un ulteriore compito da espletare all'interno del settore riguarda i lavori da eseguire sugli immobili di proprietà dell'Ente Pubblico e sul patrimonio in genere del Comune di Novellara, opere e interventi tesi non solo a garantire la funzionalità delle strutture, ma anche a salvaguardare prevenire e programmare interventi mirati su componenti strutturali e impiantistiche, interventi indispensabili e che potrebbero causare disagi agli utenti oltre pregiudicare le strutture, nel caso in cui non venissero realizzati nei tempi utili e necessari.

3.4.2

Finalità da conseguire

L'attività che il settore intende promuovere, oltre quella di programmare, progettare ed eseguire opere pubbliche, risulta anche quella di verificare lo stato manutentivo generale delle nostre strutture, facendo particolare attenzione alla situazione stradale della viabilità e al traffico, oltre alla sicurezza delle strutture intesa non solo come sicurezza statica ma anche sicurezza degli ambienti di lavoro (questo riferito sia ai fruitori che a coloro che, giornalmente, devono operarvi come dipendenti).

Le finalità che il programma si prefigge sono il miglioramento del servizio, sia per velocità di intervento che per qualità della prestazione, in modo da renderlo il più aderente possibile alle esigenze del cittadino ed alle necessità del paese e la razionalizzazione delle risorse sia finanziarie che umane.

E' incluso inoltre il controllo e coordinamento delle opere che le società di gestione devono proporre per il miglioramento del servizio e l'adeguamento dello stesso ad eventuali nuovi standard dettati da disposizioni di legge che richiedano nuovi investimenti.

3.4.3

A tale riguardo le proposte che si intendono perseguire sono così individuate:

Attuazione e applicazione delle indicazioni progettuali dettate dal piano del traffico

Il piano contenente tutte le indagini sul flusso di traffico, differenziate per utenza presente sul territorio, permetterà di proseguire una reale programmazione degli interventi che l'ente pubblico dovrà eseguire sulla base dello studio per la redazione del P.U.T. atto elaborato da parte dell' Arch. Gandino dello Studio Urbafor di Torino.

In collaborazione con l'ufficio Uso e Assetto del territorio si stanno elaborando degli studi territoriali sulla rete ciclopedonale che integrano le disposizioni del suddetto Put con quelle relative al piano programma dei percorsi ciclopedonali e con quelle relative alle indicazioni di superamento delle barriere architettoniche di tipo stradale in modo da ricercare attraverso la predisposizione di uno strumento unitario la migliore efficacia ed efficienza realizzativa sia diretta che di tipo convenzionato.

Risulta indubbio che tale stesura dovrà essere condivisa con le forze politiche e la Polizia Municipale.

In corso di approfondimento anche le ipotesi di realizzazione di opere ciclopedonali sulla sommità arginali della rete idrica gestita da Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale.

Programma delle opere pubbliche

Per ottenere buoni risultati, il problema di fondo rimane la programmazione degli interventi riguardanti le opere pubbliche, programmazione che permette di avere una visione delle reali necessità in base alle aspettative politiche e dei cittadini utenti, con scalette di priorità sugli interventi da eseguire.

Come d'altronde già precisato anche sull'elaborato presentato e adottato "nel piano triennale 2011 - 2013 e nell'elenco annuale" 2011, certe tipologie di intervento avranno la priorità rispetto ad altre non tanto come necessità di esecuzione ma piuttosto come necessità di realizzazione condizionate da periodi stagionali. A tale riguardo, si potrebbe verificare che alcune opere contenute nell'elenco dei lavori vengano eseguite in modo anticipato rispetto ad altre, anche se di minore importanza.

Per quanto riguarda il dettaglio degli interventi, si rimanda alla redazione del piano triennale delle opere pubbliche 2011-2012-2013 e all'elenco annuale dei lavori pubblici, documento poi da approvare definitivamente in modo contestuale al bilancio di previsione 2011.

Si precisa che per quanto riguarda le fonti di finanziamento necessarie per eseguire i lavori previste nel piano delle opere pubbliche si fa specifico riferimento allo strumento di programmazione adottato, schema nel quale è identificato, per ogni singolo lavoro, il numero del capitolo di spesa e le relative fonti di finanziamento.

Nel suddetto schema di piano, anche se non risulta differenziata l'importanza tra le opere di manutenzione e le nuove opere, di fatto la normativa dà assoluta priorità alle opere manutentive, anche se, in ogni caso, ciascun lavoro persegue un suo grado di importanza e una sua fattibilità

Investimento

3.4.3.1

Gli investimenti previsti per dar corso al programma sopra esposto fanno capo al Titolo II e trovano copertura finanziaria negli appositi capitoli di bilancio. Spetta alla Giunta Municipale l'approvazione dei progetti predisposti dall'ufficio.

Si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale per le opere pubbliche.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Si sostanzia nell'espletamento delle attività indicate nel programma.

In particolare saranno garantiti la manutenzione ordinaria di tutti gli stabili comunali ed il servizio al pubblico per informazioni ed assistenza per richieste varie e pratiche relative alle manutenzioni.

L'ufficio lavori pubblici è aperto al pubblico per qualsiasi informazione ed assistenza per segnalazione di guasti agli impianti e strutture.

E' a disposizione inoltre per sopralluoghi e consulenze al cittadino per tutte le problematiche inerenti la viabilità.

Garantisce altresì la manutenzione della rete stradale e della segnaletica orizzontale e verticale

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle della dotazione organica dell'Ente, ai corrispondenti servizi.

Per quanto concerne le collaborazioni esterne da assumere tramite l'ausilio di tecnici e le collaborazioni specializzate si deve precisare che le figure dei professionisti da incaricare quali consulenti risultano essenziali per sopperire alla mancanza di professionalità, all'interno dell'Ente Pubblico, che siano abilitate e iscritte negli appositi collegi. Le suddette figure, indispensabili per la redazione di atti a carattere tecnico, quali progetti di riscaldamento, progetti di impiantistica elettrica, indagini geologiche, redazione atti catastali o pratiche di prevenzione incendi, sicurezza sui cantieri ed in fase di progettazione ecc. saranno e dovranno essere coadiuvate e organizzate dall'ufficio tecnico settore LL.PP e servizio patrimonio.

Una ulteriore necessità di collaborazione esterna è da ricercare sulle specifiche competenze dettate dalle norme del D. Lgs. 626/94 e s.m. dove già due figure in organico risultano impegnati in qualità datore di lavoro e di responsabile del servizio prevenzione e protezione, figure coadiuvate da consulente esterno per questioni specifiche che riguardano la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro e delle relative attrezzature e alla nomina del medico competente.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano regolatore di settore

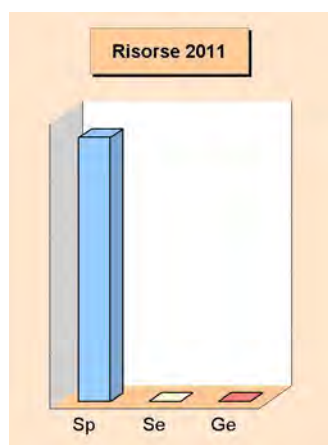
3.4.6

Il programma è in linea con le indicazioni della L.R. 3/99 e s.m. e con gli accordi di Programma, le convenzioni ed i piani sottoscritti con gli Enti territoriali

USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

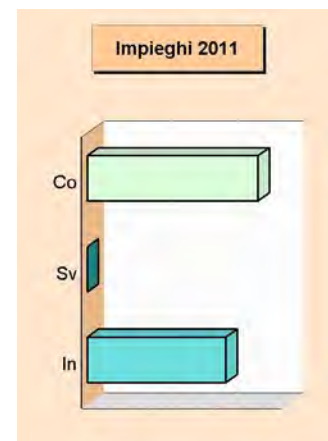
3.5

Origine finanziamento	2011	2012	2013
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	2.319.550,00	1.310.304,00	1.324.240,00
Entrate specifiche	2.319.550,00	1.310.304,00	1.324.240,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	2.319.550,00	1.310.304,00	1.324.240,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2011	2012	2013
Spese correnti consolidate (+)	1.280.710,00	1.271.504,00	1.285.440,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.280.710,00	1.271.504,00	1.285.440,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	1.038.840,00	38.800,00	38.800,00
Totale	2.319.550,00	1.310.304,00	1.324.240,00



Descrizione del programma 5 - Uso e assetto del territorio

3.4.1

Il Settore Uso e Assetto del Territorio comprende differenti attività funzionali ben distinte e definibili. Per ognuna di esse si tracciano gli obiettivi previsti per l'anno 2011.

- SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE.

Il Servizio Attività produttive si occupa delle sottoelencate attività:

- coordinamento con alcuni uffici comunali quali ad es. l'ecologia, il settore tecnico e altri uffici esterni all'Ente quali A.S.L., Vigili del Fuoco, A.R.P.A., ecc. al fine di mantenere e aumentare gli standard di servizio raggiunti attualmente;
- rapporto con enti esterni, in particolare le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale e le realtà associative locali, per cogliere le esigenze degli utenti;
- gestione dei Regolamenti al Commercio previsti dalla normativa o deliberati dagli organismi comunali e rilascio delle autorizzazioni di vendita;
- supporto alle manifestazioni temporanee per il rilascio delle relative licenze;

- e) supporto di analisi e valutazione dell'andamento delle attività produttive nel territorio;
- f) supporto statistico ai vari enti (Province, Regioni, A.S.L.);
- g) gestione dell'Anagrafe Canina del Canile Comunale
- h) gestione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e sulle Pubbliche Affissioni

- SERVIZIO TRIBUTI.

Il Servizio Tributi si occupa delle sottoelencate attività:

- i) Attività di controllo degli immobili civili e rurali e delle aree fabbricabili, ai fini ICI;
- j) servizio TIA e COSAP

- UFFICIO CASA e AMBIENTE

L' Ufficio Casa e Ambiente si occupa delle sottoelencate attività:

- k) gestione della assegnazione, tramite graduatoria, degli alloggi di Edilizia Residenziale pubblica, secondo il Regolamento approvato dalla Amministrazione comunale;
- l) gestione della assegnazione degli alloggi in deroga alla graduatoria, per particolari situazioni di emergenza abitativa;
- m) attuazione degli indirizzi legislativi in materia di smaltimento rifiuti,
- n) collaborazione con le Scuole materne, primarie e secondarie per progetti di Educazione ambientale;
- o) gestione del canile Intercomunale, tramite associazioni di volontariato senza fini di lucro;
- p) studio di opportunità di risparmio e recupero delle fonti energetiche;

- PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA

L' Ufficio Pianificazione del territorio ed edilizia privata si occupa delle sottoelencate attività:

- q) pianificazione del territorio attraverso gli strumenti operativi previsti dalle normative;
- r) gestione dei procedimenti inerenti i Permessi di costruire e le Dia;
- s) gestione dei procedimenti di competenza edilizia dello Sportello Unico Attività produttive;
- t) gestione del piano degli insediamenti produttivi;
- u) attività di progettazione relativa ad Ambiti di rigenerazione Urbana

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE.

3.4.3

- Miglioramento della macchina organizzativa;
- Controllo della diffusione della attività commerciale all'interno del territorio comunale
- Miglioramento delle relazioni con gli operatori economici
- Consolidamento del Mercato cittadino Km 0, attraverso una definizione più dettagliata della organizzazione e gestione dell'iniziativa;
- Revisione completa del Regolamento del Mercatino dell'Antiquariato con stesura di una nuova piantina dei posteggi;
- Organizzazione della Fiera di San Cassiano per l'anno 2011. Anche per la fiera del 2011, come per l'anno precedente, si è scelto di organizzare l'evento all'interno degli uffici; pertanto su questa attività, che si configura ogni anno come un progetto a sé, dovranno essere forniti tutti i supporti concordati con eventuali consulenti e verrà attuato un processo di verifica.

SERVIZIO TRIBUTI

Recupero ICI attraverso l'attività di accertamento per gli anni non decaduti ai sensi della vigente normativa. Il controllo avviene in stretta sinergia con l'Ufficio di Edilizia privata che, per ogni anno d'imposta che si intende accertare, fornisce le informazioni sulle destinazioni d'uso delle aree soggette a controllo. La gestione ordinaria dell'ICI ha subito notevoli trasformazioni dovute al fatto che è stata abolita l'imposta sulla prima abitazione, ma è possibile prevedere una attività di recupero sia sui rurali non utilizzati per i fini propri dell'attività, sia sulle aree di nuova trasformazione individuate nella Variante Generale al POC, prevista in approvazione per il 2011. L'obiettivo è quello di garantire il gettito ordinario nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità fiscale, nonché di tutela dei diritti del contribuente, come auspicato dallo Statuto del contribuente (L.212/2000). A tal fine viene dato ampio spazio alla rateizzazione nella piena collaborazione con quei contribuenti che intendono regolarizzare la propria posizione.

- SERVIZIO SUAP

Consolidamento dello Sportello nelle sue precipue funzioni, in associazione con il Comune di Poviglio

UFFICIO CASA e AMBIENTE

- Consolidare l'ordinaria attività gestionale con i vari enti che sovrintendono alle politiche abitative sociali quali A.C.E.R. di R.E e Amministrazione Provinciale, per l'approntamento e l'analisi di nuove soluzioni e/o proposte afferenti le molteplici tematiche istituzionali dell'Edilizia Residenziale Pubblica, compresa quella di orientamento dei cittadini verso soluzioni alternative alla locazione residenziale pubblica e di assistenza e consulenza a supporto degli assegnatari e non, di natura contrattuale e/o condominiale;
- raggiungimento degli standard di Social housing previsti nella Variante Generale POC 2010
- consolidamento della riorganizzazione del servizio di smaltimento rifiuti, con particolare riferimento all'incremento della raccolta differenziata Resta in vigore l'attuale sistema di raccolta dei rifiuti in gestione mista: diretta per lo spazzamento strade, pulizia fuori cassonetto RSU e mercato settimanale, con affidamento esterno alla S.A.B.A.R. per la raccolta e lo smaltimento RSU e differenziata;
- consolidamento dell'attività di educazione ambientale rivolta alle scuole materne, primarie e secondarie, con incremento delle iniziative volte a sensibilizzare gli studenti al rispetto, alla conoscenza, allo studio del territorio locale e della natura;
- rinnovo della convenzione con associazioni di volontariato per la gestione del Canile Intercomunale;
- inserimento nelle Norme tecniche di Attuazione della Variante Generale POC 2010 di indirizzi e prescrizioni per il miglioramento delle prestazioni energetiche e ambientali;
- analisi delle zone boschive, delle nuove piantumazioni di filari di alberi con funzione di mitigazione, delle sipi miste, ai fini della reintroduzione di insetti antagonisti ai parassiti fitopatogeni

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA

- consolidamento delle consuete attività di ufficio;
- attuazione della Variante Generale POC 2010, attraverso la sua approvazione in Consiglio Comunale;
- attuazione del Piano unitario della mobilità urbana;

attuazione, attraverso un PUA di iniziativa pubblica, del nuovo Campus Scolastico

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Si sostanzia nell'espletamento delle attività indicate nel programma.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività citate nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo assegnati al settore, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'ente

Coerenza con il piano regolatore di settore

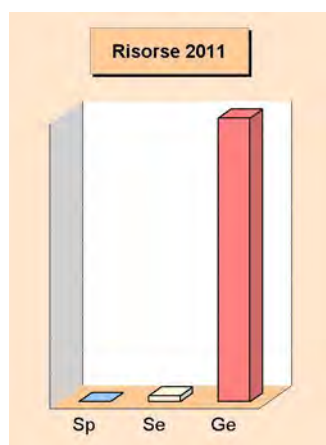
3.4.6

Le scelte finanziarie e strategiche contenute nel programma sono compatibili e coerenti con le analoghe previsioni di medio periodo indicate nei documenti di pianificazione sovracomunali ed in particolare con il P.T.C.P. prossimo venturo, il P.T.R., il P.T.P.R., il P.P.G.R. ed ogni altro piano provinciale o regionale in materia urbanistica ed ambientale.

SERVIZI AMM.VI / RELAZIONI PUBBLICO

Risorse e impieghi destinati al programma

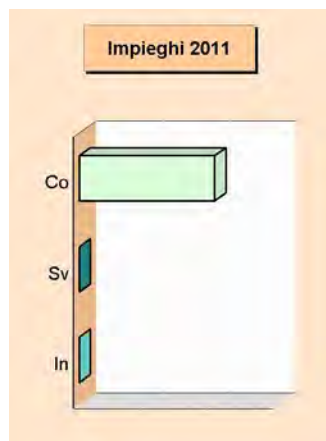
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2011	2012	2013
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	8.400,00	38.784,00	39.172,00
Quote di risorse generali	(+)	398.400,00	126.051,00	127.311,00
Totale		406.800,00	164.835,00	166.483,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2011	2012	2013
Spese correnti consolidate	(+)	406.800,00	164.835,00	166.483,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		406.800,00	164.835,00	166.483,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		406.800,00	164.835,00	166.483,00

Descrizione del programma 6 - Servizi amm.vi / relazioni pubblico

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

L'evoluzione dei servizi deve essere perseguita e ricercata con arricchimento degli stessi sia in termini di quantità, che di qualità.

I due servizi che compongono il Settore devono dare precedenza alle funzioni attribuite al Sindaco nei servizi di competenza statale, ovvero alla tenuta dei registri dello Stato civile e di Popolazione, adempimenti dalle leggi in materia elettorale, leva militare e statistica, senza dimenticare che deve essere mantenuto un buon equilibrio tra gli altri servizi gestiti: cimiteriali e attività di comunicazione.

Nella programmazione delle attività si è tenuto conto della necessità di:

1. Garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione (tenuta sito internet, gestione reclami, servizio di mediazione interculturale);
- Agevolare l'utilizzo dei servizi offerti al cittadino, con particolare attenzione ai processi di riforma contenuto nel recente Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (D.P.R.445/2010) che intende mettere a disposizione dei cittadini e delle imprese mezzi più snelli, rapidi e meno costosi per

comunicare con le P.A.;

- Promuovere la riorganizzazione dell'organizzazione interna e l'informatizzazione dei procedimenti (revisione delle deleghe al personale, formazione sulla flessibilità e l'interscambio, risparmio sul materiale cartaceo, spese postali, dialoghi con la PEC (art.16/bis Legge n.2/2009);
- Attuare mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna , i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento da parte degli utenti (attività di customer e sondaggio);
- Revisione della modulistica anche di altri settori al fine di poter utilizzare i dati raccolti, una sola volta per più servizi (es. :aggiornamento titoli di studio e professione)

2012 e 2013

L'evoluzione dei servizi sarà orientata, sulla scorta delle indicazioni che perverranno dall'utenza stessa sulla scorta di apposite rilevazioni. Per il 2012 e 2013, si prevede un ulteriore sviluppo delle attività di comunicazione esterna e di rilevazione della customer satisfaction con maggior cura agli aspetti di coordinamento di immagine e linea editoriale in genere. Il Punto Urp deve continuare a raggiungere i cittadini sui luoghi deputati all'incontro , come centri commerciali, religiosi od altro.

Certamente le attività connesse agli interventi di allineamento censimento anagrafe richiederanno un costante impegno degli operatori sulle attività di back che sono sempre " invisibili" per gli amministratori e per i cittadini.-

Finalità da conseguire

I servizi del Settore sono coinvolti nella rivoluzione organizzativa della macchina comunale, e la finalità è quella di riconvertire le resistenze interne e gli assetti tradizionali al raggiungimento del risultato finale. Sulla base di un forte input politico si punterà alla valorizzazione dell'accoglienza come punto d'ascolto e pre-filtraggio delle esigenze del cittadino con informazioni complete sui requisiti e sui documenti necessari per avviare il procedimento. Considerato che i servizi sono gestiti da persone che interagiscono con l'utenza è necessario lavorare tenendo conto di finalità generali quali:

- Miglioramento della conoscenza di ogni singolo servizio
- Formazione costante e continua del personale (acquisizione titoli abilitanti, da parte di nuovi operatori)
- Mantenimento il servizio di mediazione interlinguistica e interculturale
- Polifunzionalità degli operatori
- Multimedialità nell'erogazione: portale web, contact center PEC

2012 e 2013

Conseguire il miglioramento della qualità dei servizi resi per tutti i cittadini, senza discriminazione alcuna con:

- Verifiche di customer satisfaction
- Attività di alfabetizzazione informatica esterne
- effettuare studi e rilevazioni statistiche sui movimenti migratori
- Progettare diffusione dei servizi via web come da indicazione del nuovo CAD

Investimento

Attività nel campo della comunicazione e delle attività istituzionali

Oltre alle attività ordinarie già programmate come per gli anni precedenti (incarico al difensore civico, spese di personale, formazione , progetto "Nessuno escluso" , consulenze specifiche , acquisto carte identità, anagrafe canina, gettoni Commissione Elettorale Mandamentale e stampati) si procederà all'attuazione dei seguenti interventi straordinari:

* affidamento servizio di scansione ottica- ultima parte 2010

* adeguamento software per allestimento elenco dei possessori pec e adeguamento BDU anagrafe

Attrezzature informatiche ed arredi

La dotazione attuale è abbastanza funzionale , manca una parte di arredo nei servizi igienici per i genitori in sosta con bambini. Si attendono pannellature fonoassorbenti e di chiusura delle scrivanie per eliminare relativamente : problemi di insonorizzazione e di postura per gli operatori.

Erogazione di servizi di consumo

Nessuno. Sono previsti solo Servizi a rimborso spese, come riproduzione copie, ricerche storiche non finalizzate a motivi di studio, domiciliazione documenti, come da deliberazione della G.C. n. 145/03 e n. 9/06 successive modifiche ed integrazioni . Altri servizi vengono pagati per il tramite di aziende esterne che operano per i servizi cimiteriali.

Risorse umane da impiegare

Si rinvia alla P.O. vigente, in rif. Delibera della G.C. n. 141/05 e successive modifiche ed integrazioni

3.4.3

3.4.3.1

3.4.3.2

3.4.4

Sono altresì contemplati gli affidamenti di servizi o di incarichi e consulenze nel rispetto del regolamento interno che disciplina il “ conferimento di incarichi di collaborazione approvato con atto della G.C. n.132 del 14.10.2008, quali:

- Incarichi di consulenza o rapporti di collaborazione occasionale all'interno delle iniziative del "Progetto Nessuno Escluso" sarà effettuato nel rispetto dell'art. 36 comma 4 del nostro Regolamento in materia di incarichi di collaborazione autonoma ai sensi art. 46 L.113/08 (n. 10 contratti ad un importo medio di € 500 cadauno)
- Incarichi di rilevatore ISTAT N. 12 . L'individuazione avviene sulla base delle disposizioni specifiche, così come il relativo compenso. La legge speciale sui censimenti prevede che in ogni caso tali conferimenti non debbano rispettare vincoli numerici o di bilancio. Per tali incarichi ogni forma di compenso sarà definita direttamente dall'Istituto di Statistica. Non si esclude il ricorso ad agenzie di lavoro interinale.

A differenza degli anni scorsi le attività specifiche di progettazione e gestione del Progetto Nessuno Escluso saranno gestite internamente. Solo il servizio di mediazione interculturale è previsto in affidamento esterno.

Risorse strumentali da utilizzare

L'elenco delle apparecchiature in dotazione è contenuto nella descrizione riportata alla voce investimenti, colonna Dotazione attuale

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

Il programma e' coerente con le finalità legislative vigenti

3.4.6

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2011-13 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Affari generali / Finanza/ Staff	0,00	6.003.942,00	0,00	0,00	0,00
2 Polizia locale associata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Servizi educativi, cult. e altri	8.462.912,00	1.610,00	199.720,00	0,00	0,00
4 Opere pubbliche	2.985.617,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Uso e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi amm.vi / relazioni pubblico	651.762,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.100.291,00	6.005.552,00	199.720,00	0,00	0,00

Riepilogo programmi 2011-13 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Affari generali / Finanza/ Staff	0,00	0,00	18.983.833,00	6.688.337,00	31.676.112,00
2 Polizia locale associata	0,00	0,00	945.428,00	2.520.289,00	3.465.717,00
3 Servizi educativi, cult. e altri	0,00	0,00	186.000,00	2.731.302,00	11.581.544,00
4 Opere pubbliche	0,00	2.015.000,00	3.391.040,00	1.502.077,00	9.893.734,00
5 Uso e assetto del territorio	0,00	0,00	4.954.094,00	0,00	4.954.094,00
6 Servizi amm.vi / relazioni pubblico	0,00	0,00	0,00	86.356,00	738.118,00
Totale	0,00	2.015.000,00	28.460.395,00	13.528.361,00	62.309.319,00

Considerazioni e vincoli

CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE



OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
REALIZZAZIONE OPERE DI MANUTENZIONE, ADEGUAMENTI IMPIANTISTICI E AMPLIAMENTO DELL'ASILO NIDO " BIRILLO " IN VIA INDIPENDENZA.	2005	105	37.621,00	35.920,60	ONERI URBANIZZAZIONE
REALIZZAZIONE TANGENZIALE PROV.LE	2006	801	2.100.000,00	1.650.000,00	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BOC
TANGENZIALE NOVELLARA/BAGNOLO	2006	801	930.000,00	120.000,00	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BOC
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO DEI LAVORI IN ECONOMIA DI MANUTENZIONE E ADEGUAMENTI IMPIANTISTICI PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI" DI NOVELLARA.	2008	402	250.000,00	247.066,42	CONTRIBUTO STATO-REGIONE ED AVANZO
LAVORI IN ECONOMIA: LAVORI URGENTI E INDEROGABILI DI SOSTITUZ. PAVIMENTAZ. SEZ. GRANDI NONCHE' CORRIDOIO DI COLLEGAMENTO E RIFACIMENTO COMPLETO LOCALI DI SERVIZIO E BAGNI "SEZ. GRANDI" ASILO NIDO BIRILLO-IMPEGNO DI SPESA EURO 62.807,78 COMP. IVA	2008	1001	63.331,00	61.939,17	AVANZO 2007 E CONTRIBUTO PROVINCIA
PROGETTO FACCIATE PULITE - RIPOSIZIONAMENTO RETI ENEL, TELECOM E ILLUMINAZIONE PUBBLICA ESISTENTI SULLE FACCIATE DI P.ZZA U.D'ITALIA IN CAVIDOTTI SOTTERRANEI	2008	801	55.940,00	55.940,00	ALIENAZIONE CCR
AMPLIAMENTO CAMPI TENNIS	2009	602	65.000,00	0,00	ONERI URBANIZZAZIONE € 20.500,00 CONTRIBUTO PROVINCIALE € 19.500,00 ENTRATE CORRENTI € 25.000,00

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
APPROVAZIONE IN VIA TECNICA PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE IN ECONOMIA DI MANUTENZIONE CON ADEGUAMENTI ARCHITETTONICI PRESSO LA ROCCA GONZAGHESCA DI NOVELLARA. LAVORI DI RECUPERO FRONTI PROSPETTICI LATO NORD INTERNO	2009	102	228.000,00	0,00	CONTRIBUTO REGIONALE GESTITO DAL COMUNE DI GUASTALLA € 91.200,00 PROVENTI POC 136.800,00
APPROVAZIONE IN VIA TECNICA PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE IN ECONOMIA DI MANUTENZIONE CON ADEGUAMENTI ARCHITETTONICI PRESSO LA ROCCA GONZAGHESCA DI NOVELLARA. LAVORI DI RECUPERO FRONTI PROSPETTICI LATO SUD-EST-OVES	2009	102	1.770.000,00	0,00	CONTRIBUTO REGIONALE € 425.000,00 PROVENTI POC € 249.000,00 SOGGETTO PRIVATO € 1.096.000,00 (NON IN BILANCIO)
COMPLETAMENTO LAVORI "SALA DEL FICO" LAVORI IN ECONOMIA CON PROCEDURA NEGOZIATA CON DITTE DIVERSE -	2009	105	11.911,00	11.827,69	ONERI URBANIZZAZIONE
COSTRUZIONE VARIANTE NORD DI NOVELLARA	2009	801	1.615.000,00	361.500,00	TRASFERIMENTO AMM.PROV.LE
FORNITURA SERVIZI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO COMUNALE ARBOREO -	2009	906	23.986,32	0,00	ENTRATE CORRENTI
LAVORI INDEROGABILI ED URGENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SU VIABILITA' COMUNALI	2009	802	23.290,00	23.290,00	ONERI URBANIZZAZIONE + ENTRATE CORRENTI
LAVORI INDEROGABILI ED URGENTI PER RIMOZIONE PAVIMENTO IN VINILAMIANTO CON POSA DI NUOVA PAVIMENTAZIONE, RIFACIMENTO IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURA SPOGLIATOI PALESTRA E RIPARAZIONE TUBAZIONE ESTERNA IMPIANTO ANTINCENDIO PRESSO LA SCUOLA MEDIA	2009	403	70.000,00	67.560,00	ONERI URBANIZZAZIONE
LAVORI INDEROGABILI ED URGENTI PER RIQUALIFICAZIONE VIARIA STRADA FALASCA - REVISIONE PERCORRIBILITA' / ISTITUZIONE DI SENSO UNICO / ESTENDIMENTO DI PISTA CICLABILE - RIMODULAZIONE AREE SOSTA -	2009	801	29.700,00	21.791,30	ONERI URBANIZZAZIONE
LAVORI INDEROGABILI ED URGENTI PER SOSTITUZIONE PAVIMENTAZIONI E RIPARAZIONE COPERTURA DELLA SCUOLA MEDIA "LELIO ORSI" DI VIA NOVY JICIN A NOVELLARA	2009	403	21.492,00	20.948,30	ONERI URBANIZZAZIONE

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
LAVORI SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI" - OPERE FACENTI PARTE DEL PIANO STRAORDINARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI (FINANZIAMENTO C.I.P.E. -	2009	402	143.128,54	140.722,20	CONTRIBUTO STATALE TRAMITE MUTUO CASSA DD.PP. A CARICO STATO
LAVORI TINTEGGIO SCUOLE ELEMENTARI SAN GIOVANNI	2009	401	10.000,00	10.000,00	ONERI URBANIZZAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA dei LOCALI SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI PALESTRA "MALAGOLI" VIA NOVY JICIN -	2009	105	12.140,00	12.140,00	ONERI URBANIZZAZIONE
PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO I° STRALCIO RELATIVO ALLA MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PRESSO SCUOLA MEDIA "L. ORSI" DI NOVELLARA	2009	403	155.000,00	131.784,66	CONTRIBUTO REGIONALE € 60.430,00 PROVENTIO POC € 94.570,00
PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO II° STRALCIO RELATIVO ALLA MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO PRESSO SCUOLA MEDIA "L. ORSI" DI NOVELLARA	2009	403	245.000,00	60.436,71	AVANZO € 70.000,00 PROVENTUI POC E 69.633,00 CONTRIB. REG.LE 105.37,00 (BILANCIO 2010)
QUOTA PARTE CARICO COMUNE SOSTITUZIONE IMPIANTO DI PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA DELLE PALESTRE COMUNALI E DELLA SCUOLA MEDIA "LELIO ORSI" DI VIA NOVY JICIN A NOVELLARA	2009	403	18.797,00	18.490,80	POC
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA -	2010	802	10.079,79	10.079,79	ENTRATE CORRENTI
LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PRIMO STRALCIO DEL PARCO AUGUSTO DAOLIO:	2010	906	200.000,00	28.180,00	AVANZO D'AMMINISTRAZIONE
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI CONTROSOFFITTATURA IN CARTONGESSO PRESSO LA SCUOLA MEDIA LELIO ORSI DI NOVELLARA -	2010	403	110.000,00	97.484,58	ONERI URBANIZZAZIONE
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE PARTI ESTERNE DEL NIDO D'INFANZIA "AQUILONE" DI VIA FALASCA	2010	1001	60.000,00	3.447,22	ONERI URBANIZZAZIONE E CONTRIBUTO REGIONALE
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA INERENTI L'ADEGUAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA DEL TEATRO COMUNALE DELLA ROCCA.	2010	105	108.000,00	0,00	AVANZO- ONERI ED ALIENAZIONI AANNI PREC,
LAVORI IN ECONOMIA : ADEGUAMENTO DELLE SEGNALETTICHE DEI CAMPI DA PALLACANESTRO E MANUTENZIONE COMPLETA CON OPERE DI RILEVIGATURA E VERNICIATURA PAVIMENTO PALESTRA VIA NOVY JICIN.	2010	602	19.775,00	0,00	ONERI ED ENTRATE CORRENTI

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
LAVORI RIPRISTINO VOLTA E CONTROSOFFITTO FOYER DEL TEATRO COMUNALE DI NOVELLARA E RELATIVO CONSOLIDAMENTO	2010	502	39.538,40	0,00	AVANZO D'AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA STRUTTURE ASILO NIDO "AQUILONE" E SCUOLA MATERNA STATALE "GIRASOLE" DI VIA FALASCA A NOVELLARA - IMPEGNO DI SPESA DI € 10.635,00 (IVA 20% COMPRESA).	2010	1001	10.635,00	0,00	ENTRATE CORRENTI
RIPRISTINO SIPARIO ED ATTREZZATURE DI SCENA TEATRO COMUNALE	2010	502	25.000,00	0,00	AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ED ENTRATE CORRENTI

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.



Valutazioni finali della programmazione

6.1